



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA

**REGIONE AUTONOMA DELLA
SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU, CRÈDITU E ASSENTU DE SU TERRITORIU
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

PROGRAMMA REGIONALE DI SVILUPPO 2014-2019

STRATEGIA 5.8 PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

**FINALIZZATA ALL'ACQUISIZIONE DI PROPOSTE PER LA REALIZZAZIONE
DI PROGETTI IN ATTUAZIONE DELLA STRATEGIA REGIONALE DELLA
PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE**

(Approvato con Determinazione del Direttore Centro Regionale di Programmazione n. 3114 REP. n. 138 del 08.04.2015)



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA

REGIONE AUTONOMA DELLA
SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU, CRÈDITU E ASSENTU DE SU TERRITORIU
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

Integrazione PROT. N. _____ DEL 30.11.2015
1^ trasmissione PROT. N. 3942 DEL 31.07.2015

Alla Regione Autonoma della Sardegna
Centro Regionale di Programmazione
crp@pec.regione.sardegna.it

Domanda di partecipazione

Il/ sottoscritto **PISCIOTTU STEFANO ILARIO**

nato **SANTA TERESA GALLURA** il **25/03/1965**

e residente a **SANTA TERESA GALLURA** Prov. **OT** CAP **07028**

in via **CARDUCCI** N° **16,**

in qualità di **PRESIDENTE**

dell'Ente Pubblico: **UNIONE DEI COMUNI ALTA GALLURA**

con sede in **TEMPIO PAUSANIA** Prov. **OT** CAP **07029**

in via/Piazza G.A. CANNAS N° **1**

PRESENTA

la Manifestazione di Interesse di cui all'Avviso approvato con Determinazione del Direttore del Centro Regionale di Programmazione n. 3114 REP. n. 138 del 08.04.2015 contenente la proposta progettuale di seguito descritta e

CHIEDE

di essere ammesso, previa verifica dell'ammissibilità, alla fase negoziale di cui all'art. 8 dell'Avviso



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA

REGIONE AUTONOMA DELLA
SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU, CRÈDITU E ASSENTU DE SU TERRITORIU
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

Sezione A – Informazioni generali

1. Dati generali dell'Ente proponente (va indicata la tipologia e la denominazione)

Comunità Montana _____

Unione di Comuni ALTA GALLURA

Associazione tra Enti di cui all'articolo n. 3 dell'Avviso

UNIONE DEI COMUNI ALTA GALLURA (PER I COMUNI DI AGGIUS, AGLIENTU, BADESI, BORTIGIADAS, CALANGIANUS, LUOGOSANTO, LURAS, SANTA TERESA GALLURA E TEMPIO PAUSANIA),
UNIONE DEI COMUNI GALLURA (PER I COMUNI DI ARZACHENA, LA MADDALENSA, PALAU, SANT'ANTONIO DI GALLURA, TELTI)
E COMUNI DI: **TRINITA' D'AGULTU E VIGNOLA, VALLEDORIA E VIDDALBA.**

2 Sede amministrativa

Via/Piazza/N° GIOVANNI ANDREA CANNAS N. 1
CAP 07029
Comune TEMPIO PAUSANIA
Provincia OLBIA TEMPIO
Telefono 079/6725600 - 611
Fax 079/6725619
E-mail unionealtagallura@tiscali.it
PEC unionedeicomunialtagallura@registerpec.it

3. Soggetto capofila (individuare un soggetto capofila nel caso di Associazione tra Enti)

Nome EMILIANO
Cognome DEIANA
Via GIOVANNI ANDREA CANNAS N. 1 CAP 07029
Ente UNIONE DEI COMUNI ALTA GALLURA



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA

REGIONE AUTONOMA DELLA
SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU, CRÈDITU E ASSENTU DE SU TERRITORIU
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

Provincia OLBIA TEMPIO

Telefono 079/6725600
Cellulare 339/5259272
Fax 079/6725619
E-mail sindaco-bortigiadas@tiscali.it

4. Referente tecnico del Progetto (individuare un soggetto che nella fase negoziale di costruzione del progetto partecipi ai tavoli tecnici)

Nome JEANNE FRANCINE
Cognome MURGIA
Via GIOVANNI ANDREA CANNAS N. 1
CAP 07029 - TEMPIO PAUSANIA
Ente: UNIONE DEI COMUNI ALTA GALLURA
Provincia TEMPIO - OLBIA
Telefono 079/6725600
Cellulare 349/2940282
Fax 079/6725619
E-mail murgiajfm@gmail.com; cmrag@tiscali.it

Fotocopia di un documento di riconoscimento del rappresentate legale del soggetto proponente, in corso di validità.

Data 30/11/2015

IL PRESIDENTE

.....
(Stefano Ilario Pisciotto)

Ai sensi dell'articolo 38 - comma 3 del D.P.R. 28/12/2000 n.445, l'autentica delle firme in calce alla dichiarazione domanda ovvero ad ogni altro documento che la preveda, potrà, oltre che nelle consuete forme, essere effettuata allegando la fotocopia di un valido documento di identità del firmatario.



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA

REGIONE AUTONOMA DELLA
SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU, CRÈDITU E ASSENTU DE SU TERRITORIU
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

Sezione B – Proposta del territorio

(Max 5 pagine)

1. Territorio interessato

Elencare i **comuni** che partecipano al progetto

UNIONE DEI COMUNI ALTA GALLURA per i comuni associati:

**AGGIUS – AGLIENTU – BADESI – BORTIGIADAS – CALANGIANUS – LUOGOSANTO – LURAS
SANTA TERESA GALLURA – TEMPIO PAUSANIA**

UNIONE DEI COMUNI GALLURA (delibera di adesione GC n. 14 del 26.11.2015) per i comuni associati:

ARZACHENA, LA MADDALENA, PALAU, SANT'ANTONIO DI GALLURA, TELTI

e COMUNI DI:

TRINITA' D'AGULTU E VIGNOLA (delibera di adesione GC n. 31 del 28/07/2015)

VALLEDORIA (delibera di adesione GC n. 61 del 31/07/2015)

VIDDALBA (delibera di adesione GC n. 33 del 31/07/2015).

2. Problemi specifici individuati in relazione ai bisogni dell'area sia nell'ambito dei servizi, che in quello dei processi di sviluppo, alla luce degli investimenti o delle strategie fino ad ora adottate.

Rappresentare i **bisogni** dell'area individuati, sotto forma di singoli problemi specifici

PREMESSA

Per le proposte previste nella presente Manifestazione di Interesse secondo la Strategia 5.8 Programmazione Territoriale si prevede, quale ambito territoriale, quello dei **Comuni dell'Unione dei Comuni Alta Gallura** (Aggius, Aglientu, Badesi, Bortigiadas, Calangianus, Luogosanto, Luras, Santa Teresa di Gallura e Tempio Pausania), dei Comuni di **Trinità d'Agultu e Vignola, Valledoria e Viddalba** e dei **Comuni dell'Unione dei Comuni Gallura** (Arzachena, La Maddalena, Palau, Sant'Antonio di Gallura, Telti).

Questi Comuni hanno organizzato il proprio stare insieme secondo i principi della pari dignità, delle pari opportunità, della solidarietà, dell'integrazione e del merito.

Per quanto concerne i comuni facenti parte dell'Unione dei Comuni Alta Gallura, si è sempre pensato che l'Unione dei Comuni dovesse diventare, col tempo, un'agenzia di sviluppo territoriale e non un semplice ente che erogava servizi in forma associata e coordinasse le funzioni dei comuni aderenti.

Negli anni l'Unione dei Comuni ha sempre svolto questa funzione sovrintendendo alla realizzazione del Piano di Sviluppo Locale del GAL "Gallura - Alta Gallura" e coordinando il tavolo di partenariato che ha



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA

**REGIONE AUTONOMA DELLA
SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU, CRÈDITU E ASSENTU DE SU TERRITORIU
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

visto coinvolti 14 soggetti pubblici e 198 soggetti privati; l'Unione dei Comuni dell'Alta Gallura ha sempre coordinato la partecipazione dei Comuni aderenti ai bandi regionali e/o comunitari e, inoltre, gestisce l'impianto integrato di trattamento dei rifiuti dell'ex Sub-Ambito Regionale D3 al quale afferiscono 24 comuni.

Queste notizie servono ad inquadrare per bene l'ottica entro la quale le amministrazioni comunali hanno considerato la collaborazione e la cooperazione fra comunità e fra istituzioni. La presente Manifestazione di Interesse è stata l'occasione che i comuni hanno inteso cogliere non per bastare a se stessi e chiudersi, ma per aprirsi al contesto circostante.

L'unione dei Comuni Alta Gallura, costituita nel 2008, nasce dall'intuizione che ci dovesse essere, prima che dal punto di vista istituzionale, dal punto di vista economico, sociale e culturale l'integrazione dei Comuni dell'interno (Tempio, Calangianus, Aggius, Luogosanto, Luras e Bortigiadas) con quelli costieri (Badesi, Trinità d'Agultu, Aglientu e Santa Teresa di Gallura). Un'integrazione di carattere economico che partisse dalle potenzialità enormi del settore turistico da integrare con quelli dell'agricoltura, dell'allevamento, dell'agro-alimentare, della fruizione dei beni culturali, della filiera del sughero.

Alla presente proposta hanno già aderito i Comuni di Trinità D'Agultu, Viddalba e Valledoria; ed è intenzione di questa Unione dei Comuni di coinvolgere, in successivi passaggi del percorso, ulteriori attori istituzionali locali che condividano le strategie generali, le azioni e/o le singole progettualità.

In tale fase, aderisce l'Unione dei Comuni Gallura, anch' essa costituitasi nel 2008, composta dai Comuni di Arzachena, La Maddalena, Palau, Sant'Antonio e Telti.

Nella presente Manifestazione d'Interesse convergono, pertanto, 14 Comuni della Gallura, con una popolazione complessiva di oltre 66.000 abitanti, e 3 Comuni dell'Anglona e Bassa Valle del Coghinas, con una popolazione di 8.154, per un totale di oltre 74.000 abitanti.

Si focalizza l'attenzione sulla Gallura e non solo, con un approccio costa – interno e con l'intento di coinvolgere, in azioni dirette e/o collaterali – di tipo trasversale, i territori contigui della Bassa Valle del Coghinas e dell'Anglona (Perfugas e Santa Maria Coghinas) che condividono quell'elemento di "cerniera" che per questo territorio è la foce e l'asta fluviale del Coghinas, Casteldoria con le sue terme da porre in relazione col compendio termale di Rinaggiu di Tempio Pausania; sempre seguendo l'asta fluviale del Coghinas, questo territorio ha in animo di coinvolgere i Comuni di Oschiri e di Tula sui cui territori insiste il grande bacino artificiale del Lago Coghinas; i Comuni di Oschiri e Berchidda, inoltre, condividono con i Comuni di Tempio Pausania e Calangianus la gestione del grande attrattore naturale che è il Monte Limbara; allo stesso modo si vuol coinvolgere sull'alta grande emergenza e opportunità rappresentata dall'invaso del Liscia il comune di Sant'Antonio di Gallura. Discorso a parte, ma completamente integrato nel ragionamento generale, merita la politica transforntaliera, che attraverso il porto di Santa Teresa Gallura, si apre alla Corsica con la quale, questa Unione dei Comuni, ha già avviato interlocuzioni per l'ampliamento del partenariato anche a territori omologhi della realtà corsa: in questo contesto anche il rapporto col Comune di Palau diventa di fondamentale importanza. Con il tema dell'acqua e non solo, si ritorna sulla costa, coinvolgendo i Comuni di Arzachena, Palau e La Maddalena, senza dimenticare le specificità dei comuni più interni, come Sant'Antonio di Gallura e Telti.

LA CITTA' DI PAESI



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA

REGIONE AUTONOMA DELLA
SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU, CRÈDITU E ASSENTU DE SU TERRITORIU
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

Noi pensiamo questo territorio come una "città di paesi" che ha al centro, una o più comunità più grandi dal punto di vista demografico, come potrebbe essere quella di Tempio Pausania, non in un'ottica egemonica, ma in un'ottica di piena cooperazione e di mutualità. La città di paesi che ha, come recentemente ha scritto Prof. Giovanni Maciocco, l'abitare, il vivere dentro le comunità di un dato territorio la propria origine e la propria essenza ultima. Le Amministrazioni Locali coinvolte, a partire dallo stesso ente capo fila, vorrebbero costruire una Programmazione territoriale, insieme alla Regione Autonoma della Sardegna, come un abito da adattare alla misura del nostro territorio. Questa immagine si lega un medesimo etimo e a una medesima radice lessicale – abito-abitare - ed è presente nella testa e nel cuore di tutti gli attori istituzionali che avanzano questa proposta all'amministrazione regionale. Franco Arminio, paesologo, scrive: "Allora c'è da stendere un progetto che sia percettivo, che riguardi veramente il luogo di cui parla, perché il luogo esiste. Scrivere un progetto che contenga parole che si usano nel corso dell'amore o di una conversazione tra amici o le parole che ci vengono quando siamo soli, felici o spaventati. Un progetto che non voglia esibire il suo sapere, ma il suo amore per i luoghi, il suo essere prua nello stagno dell'indifferenza e della rassegnazione. Prima delle misure, degli incentivi, dei finanziamenti, serve un cuore collettivo che non sia vigliacco, serve qualcosa che unisca i nostri stracci per farne un vestito bellissimo".

I paesi, slegati gli uni dagli altri, sono stracci: uniti possono diventare, invece, un bellissimo abito da indossare. Per questo c'è ancora bisogno di riqualificare i borghi, far vivere anche nel commercio le vie e le piazze, ristrutturare il patrimonio edilizio esistente per fini abitativi e per fermare la desertificazione umana e lo spopolamento.

Sempre Arminio scrive: "Abbiamo bisogno di contadini, di poeti, di gente che sa fare il pane, di gente che ama gli alberi e riconosce il vento. Più che l'anno della crescita, ci vorrebbe l'anno dell'attenzione. Attenzione a chi cade, attenzione al sole che nasce e che muore, attenzione ai ragazzi, attenzione anche a un semplice lampione, a un muro scrostato.

E aggiunge: "Sappiamo bene che bisogna offrire possibilità di lavoro ai giovani e che dobbiamo migliorare l'assistenza sanitaria e i trasporti e la scuola, ma dobbiamo fare queste cose partendo dalla bellezza dei luoghi e dall'onestà delle persone. Non è poca cosa avere aria buona, saper essere generosi, avere un bel cielo, sapere i nomi dei venti e degli alberi, salutare gli anziani, avere il piacere di stare in mezzo al paese, accorgersi di chi sta male, avere voglia di futuro, di una comunità che mette alle spalle vecchi lamenti, vecchie paure".

La proposta dell'Unione dei Comuni Alta Gallura muove da queste idee, dall'attenzione ai luoghi, da un lavoro buono, da una socialità di vicinato, da una solidarietà antica, dal sapere antico che arrivano nella modernità. La nostra proposta ha l'ambizione di "attraversare" il tempo e lo spazio per creare nuove occasioni di lavoro anche attraverso un ritorno acculturato alla terra, all'agricoltura, all'allevamento, alla trasformazione di risorse naturali come il sughero di modo da creare una filiera unica col settore turistico e col settore della ristorazione pubblica delle mense scolastiche, ospedaliere e delle case di cura.

L'idea di tempo che descrive la nostra ambizione si muove tra tradizione e innovazione, fra passato e futuro utilizzando il tempo presente per il mantenimento dei saperi tramandati dagli avi che hanno abitato un territorio così complesso come quello di riferimento. Un territorio che ha sempre cooperato e che mira, per il futuro ad una intensa forma di copianificazione del proprio progresso.



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA

REGIONE AUTONOMA DELLA
SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU, CRÈDITU E ASSENTU DE SU TERRITORIU
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

L'area della Gallura si caratterizza per una forma particolare di presenza sul territorio – l'insediamento diffuso – che trova nella cultura degli stazzi la sua peculiarità. Lo stazzo inteso come luogo fisico, ma anche ambiente sociale e familiare entro il quale si sviluppava sia la vita “comunitaria” che le attività economiche. Lo stazzo come forma di presidio del territorio, come forma di cura del particolare, del paesaggio rurale dall'incuria, dall'abbandono o dalla devastazione.

LA CITTA' TERRITORIALE DELL'ACQUA

In questa Manifestazione di Interesse noi ci immaginiamo un sistema integrato (e quindi le donne e gli uomini che abitano un territorio, le persone che vi lavorano e producono ricchezza o chi lo vive come luogo di vacanza e di conoscenza) che “utilizza” e “attraversa” un ambiente naturale unico per complessità e, diremmo, per completezza: attraverso “le vie dell'acqua” si passa dalle Terme di Casteldoria (Viddalba - Bortigiadas) alle Terme di Rinaggu (Tempio Pausania), dall'asta fluviale del Coghinas alle acque del mare di Valledoria, Badesi, Trinità d'Agultu, Aglientu, Santa Teresa, La Maddalena, Palau, Arzachena, per arrivare poi, attraverso i comuni interni, come Sant'Antonio e Luras, fino al Lago del Liscia-

Noi ci immaginiamo questo spazio fisico della Sardegna, uno spazio ampio e complesso non solo come città di paesi, ma anche come città territoriale delle acque. L'acqua come elemento vitale, come energia viva, come elemento che placa la sete, che dona la vita, ma che può' toglierla nel disastro del dissesto idrogeologico. L'ambiente legato al mare, ai fiumi e ai laghi si lega all'attenzione per il paesaggio, per la qualità appunto delle acque, per la depurazione, per il riutilizzo in agricoltura, per la balneazione, per la navigazione, per la pesca, per lo sport, per l'escursionismo, per la mobilità sostenibile, per le opere di prevenzione dal dissesto.

Questo territorio si “attraversa” e ci “attraversa non solo attraverso le vie delle acque, ma anche per il tramite delle “vie dei monti”: si passa dalle alture del Limbara a Punta Salici, dalla Valle della Luna all'olivastro millenario di Luras ai boschi di Luogosanto e Calangianus.

Attraverso “le vie del contrabbando” le merci che arrivavano dalla Corsica approdavano sulle spiagge della costa e da qui, attraverso Aggius prendevano la via delle zone interne della Gallura e poi del Monte Acuto e della Sardegna intera alimentando uno scambio con “l'altra isola”, la Corsica, che si mantiene, nei secoli, sempre vivo e vitale.

L'idea di territorio che qui proponiamo utilizza gli antichi saperi e una cultura che vive attraverso “le vie dei canti” dei cori dei paesi che mantengono la tradizione di canti che si perdono nei secoli oppure attraverso “la via dei sapori” con vini, carni (bovine, ovine e caprine), pesci, (di mare, di fiume o di lago), dolci e ricette tradizionali che descrivono in maniera autentica il modo di vivere della società rurale di questo territorio. Un modo di vivere economico, votato alla morigeratezza, ma che nelle occasioni di festa descriveva in maniera autentica l'ospitalità di questa gente e la cultura dell'accoglienza e la sacralità dell'ospite che hanno una estrinsecazione particolarissima all'interno di una regione come la Sardegna e una declinazione attraverso l'industria turistica trainante per l'economia di questa parte di Sardegna.

DESCRIZIONE DEL CONTESTO DI RIFERIMENTO E BREVE ANALISI SOCIO ECONOMICA



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA

REGIONE AUTONOMA DELLA
SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU, CRÈDITU E ASSENTU DE SU TERRITORIU
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

Il territorio di riferimento è quello dell' ATO Alta Gallura, nel quale confluiscono i nove Comuni dell'Unione dei Comuni Alta Gallura (Aggius, Aglientu, Badesi, Bortigiadas, Calangianus, Luogosanto, Luras, Santa Teresa Gallura e Tempio Pausania). I comuni di Trinità d'Agultu e Vignola, Valledoria e Viddalba, condividendo i contenuti della presente manifestazione d'interesse, hanno aderito alla stessa con appositi atti deliberativi (Trinità d'Agultu e Vignola Delibera GC n. 31 del 28/07/2015, Valledoria Delibera GC n. 61 del 31/07/2015, Viddalba Delibera GC n. 33 del 31/07/2015).

In questa fase, entrano a pieno titolo nella Manifestazione d'Interesse i cinque Comuni facenti parte dell'Unione dei Comuni Gallura, da riferire all'ATO Gallura e, precisamente, i Comuni di: Arzachena, La Maddalena, Palau, Sant'Antonio di Gallura e Telti (Delibera G.C. Unione n. 14 del 26/11/2015).

Dei diciassette comuni coinvolti nove sono interni (Aggius, Bortigiadas, Calangianus, Luogosanto, Luras, Sant'Antonio di Gallura, Telti, Tempio Pausania, Viddalba) e otto costieri (Aglientu, Arzachena, Badesi, La Maddalena, Palau, Santa Teresa Gallura, Trinità d'Agultu e Vignola, Valledoria).

Le azioni di programmazione e di sviluppo economico del territorio di riferimento basano la loro ragion d'essere sulla necessità di integrare lo sviluppo economico delle coste con quello delle zone interne - rurali e montane.

La Gallura è un ampio bacino granitico originatosi nel Periodo Carbonifero. Il paesaggio è prevalentemente montuoso e collinare; le cime più elevate si trovano sul massiccio del Limbara che raggiunge la quota massima con P.ta Balistreri a 1365 metri. Da questa posizione le colline, decrescendo, arrivano fino alle pianure marine. I bacini idrici sono in gran parte a regime torrentizio a causa dell'alimentazione quasi esclusivamente piovana. Il più importante in termini di portata d'acqua è il Coghinas, che funge da confine del territorio gallurese con l'Anglona. Il secondo in termini di portata è il Fiume Liscia, mentre gli altri possono essere considerati dei rii: il rio di Vignola, il rio S. Giovanni, il rio S. Simone ecc.

L'area si colloca a relativa distanza dalle principali porte d'ingresso del nord Sardegna trovandosi infatti in posizione baricentrica rispetto ai collegamenti aerei e/o marittimi di Olbia, Palau, Santa Teresa Gallura, Golfo Aranci, Porto Torres e Fertilia - Alghero.

Dal punto di vista dei siti di interesse naturale, l'area di riferimento possiede una superficie molto vasta, oltre 1.700 kmq., con importanti aree sottoposte a regime di protezione ambientale:

- il Parco Nazionale della Maddalena, istituito nel 1994;
- i Monumenti Naturali individuati dalla legge 31/89 – l'Orso di Palau e Monte Pulchiana a Tempio Pausania;
- i Siti di Interesse Comunitario (SIC): l'Arcipelago della Maddalena, Capo Testa a S. Teresa Gallura, Monte Russu che ricade nei comuni di Aglientu e S. Teresa, Isola Rossa – Costa Paradiso nel comune di Trinità d'Agultu e Vignola e il Monte Limbara a Tempio – Foce del Coghinas (Badesi – Valledoria);
- le Zone di Protezione Speciale individuate dalla Direttiva 79/409/CEE: l'Arcipelago della Maddalena.

Sul versante costiero, partendo dal Comune di Arzachena, cuore della Costa Smeralda, si arriva a Palau, collegato a La Maddalena (Bandiera Blu), e a Santa Teresa Gallura (Bandiera Blu), attraverso la quale si garantisce l'accesso alla Corsica. La vicinanza strategica alle vie d'accesso portuali e aeroportuali di Olbia e di Alghero rappresentano le porte d'accesso per la ricezione dei flussi turistici di interesse e costituiscono un potente strumento di sviluppo economico per tutto il territorio; allo stesso



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA

REGIONE AUTONOMA DELLA
SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU, CRÈDITU E ASSENTU DE SU TERRITORIU
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

modo risultano importanti tutta una serie di infrastrutture portuali minori in grado di servire ulteriori movimenti del trasporto navale e diportistico.

Nel Comune di Santa Teresa Gallura, nel cui territorio è presente l'area SIC di Capo Testa e per il quale, nel 2014 è stato avviato l'iter amministrativo necessario per l'istituzione dell'Area Marina Protetta (Capo Testa – Falcone), l'antico porto costituisce l'approdo naturale più grande e confortevole della Sardegna, con circa 700 posti barca; Il Porto Longonsardo è in una posizione privilegiata per i collegamenti marittimi da e verso la Corsica. Un rilievo meritano i porti turistici di Palau, La Maddalena e Arzachena.

Proseguendo, lungo il litorale, si arriva ad Aglientu, ove si delimita un'altra importante area SIC, quella di Monti Russu, per arrivare al Comune di Trinità d'Agultu e Vignola, nella quale si colloca l'area SIC Isola Rossa Costa Paradiso. Nel Comune di Trinità d'Agultu è inoltre presente il porto turistico dell'Isola Rossa, costruito e gestito dalla Comunità Montana n. 3, ora Unione dei Comuni Alta Gallura. A Badesi è prevista la realizzazione di un'aviosuperficie di 3° livello. Ad Aglientu è prevista, invece, la realizzazione del Porto Turistico di Vignola.

Badesi si colloca in un'altra importante area SIC, quella della Foce del Coghinas, che coinvolge anche il vicino comune di Valledoria.

Sul versante interno, partendo da Tempio Pausania, sul quale convergono i comuni contigui di Bortigiadas, Aggius, Calangianus e Luras, ci si inoltra verso i Comuni di Luogosanto, Sant'Antonio di Gallura e Telti.

La Gallura è una regione prevalentemente montuosa, con poche cime elevate ed un susseguirsi di colline che partendo dal centro arrivano, decrescendo, sino al mare, delineando nel complesso un patrimonio ambientale di grandissimo pregio. Il territorio presenta un patrimonio culturale e archeologico di grande rilievo, cui corrisponde attualmente una domanda caratterizzata da stagionalità e dipendenza dal mercato turistico. Si avverte quindi la necessità di un maggior raccordo con il territorio, ai fini di costruire una rete di offerta, coinvolgente i siti culturali e le strutture ricettive e di ristorazione, operante anche in bassa stagione.

Dal punto di vista economico l'area gallurese presenta evidenti potenzialità occupazionali, in particolare nel comparto del turismo e dei servizi, con un tasso di disoccupazione inferiore alla media regionale, ed un tasso di attività che denota una propensione alla popolazione ad inserirsi nel mercato del lavoro.

Dal punto di vista socio demografico la Gallura è stata caratterizzata, negli ultimi 20 anni, da una tendenza allo spostamento della popolazione dall'interno verso la costa, più ricca di iniziative produttive. Peraltro uno scenario futuro caratterizzato da una concentrazione spaziale di tutte le attività economiche nella costa, con la popolazione riversata in pochi grandi centri, non appare sostenibile.

Tutta l'area della Gallura presenta potenzialità di sviluppo concrete, grazie alla sua conformazione che ne fa un territorio ricco e diversificato. Le aree interne, in particolare, essendo ancora integre dal punto di vista della conservazione dei contesti locali, possono rappresentare un'alternativa non antagonista alla costa e alle dinamiche costiere, con nuove forme di turismo orientate alla ricerca di ambienti salubri e con un' elevata qualità ambientale della vita. Contemporaneamente non si può prescindere dal forte rapporto, comunque esistente, fra i territori dell'entroterra e quelli costieri. Infatti, considerando come limiti i Comuni costieri che, da Arzachena passando dal versante Palau – Santa Teresa Gallura, arrivano fino a Valledoria, percorrendo l'importante litorale e addentrandosi verso l'interno, si possono osservare



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA

REGIONE AUTONOMA DELLA
SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU, CRÈDITU E ASSENTU DE SU TERRITORIU
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

le tracce di antiche culture e civiltà, come le aree nuragiche e prenuragiche della Valle della Luna e aree limitrofe.

La Gallura è comunque legata all'immagine della Costa Smeralda, conosciuta a livello mondiale come zona turistica di grande prestigio. Dal punto di vista dell'identità culturale, il territorio vanta delle specificità condivise con l'intera Gallura che si esprimono nell'enogastronomia, nella lingua, nelle tradizioni popolari, nelle tipologie edilizie etc.

Anche nei comuni costieri di questo ambito territoriale la stragrande maggioranza delle strutture ricettive presenta un'apertura stagionale. L'offerta turistica è infatti legata quasi esclusivamente alla fruizione delle risorse marino - balneari, rappresentate da un ricco patrimonio di coste e spiagge incontaminate e di elevata qualità ambientale. Questi attrattori ambientali richiamano ogni anno flussi turistici relativamente importanti, sebbene concentrati soprattutto nei mesi di luglio-agosto e lungo il litorale.

La tipologia di domanda per provenienza geografica è rappresentata in prevalenza da turisti italiani che notoriamente partono in vacanza nel periodo estivo; non è ancora sufficientemente sviluppato il mercato estero che potrebbe invece contribuire all'allungamento della stagione perché gli stranieri hanno sia la propensione a viaggiare tutto l'anno, sia sono meno interessati all'esclusivo prodotto balneare.

La duplice concentrazione temporale e spaziale dei flussi turistici legati al prodotto marino - balneare, comporta una serie di distorsioni produttive, sociali ed ambientali nel territorio, tra cui l'occupazione nel settore ridotta a pochi mesi, la scarsa integrazione intersettoriale, le pressioni antropiche dei flussi turistici su alcune risorse ambientali.

L'intero territorio di riferimento possiede aree rurali e montane caratterizzate dalla presenza di produzioni tipiche locali, soprattutto agro - alimentari, e diverse aziende agricole che hanno avviato l'attività agrituristica, oltre a importanti aree di grande interesse naturalistico.

Tuttavia, in Gallura non sono sufficientemente sviluppati prodotti turistici "motivazionali" quali ambientale, escursionistico, eno - gastronomico, diving, wellness, eventi sportivi, congressuale, golf, ecc., tutti suscettibili di arricchire il paniere dei prodotti "vendibili" sul mercato, soprattutto quello estero.

Ad oggi manca comunque un progetto di sviluppo turistico complessivo in grado di individuare e apportare i necessari miglioramenti alla qualità globale del sistema ospitale, anche in termini di integrazione tra le risorse delle aree interne e costiere, con riferimento specifico ai diversi elementi dell'identità culturale gallurese, solo in parte attuato con l'utilizzo dei finanziamenti comunitari, per il tramite della Regione Sardegna - fondi POR 2007/20013, e in parte attuabile nella prossima programmazione 2014/2020, a valere sui fondi destinati ai GAL per le zone rurali (PSL GAL Alta Gallura - Gallura) e ai GAC per le zone costiere (PSC GAC Nord Sardegna).

Da qui la necessità di costruire e/o sviluppare una rete territoriale di sviluppo economico costa interno della Gallura, capace di coordinare e fungere da cabina di regia per il sistema locale, con la duplice funzione di svolgere un'attività unitaria di promozione e di rafforzare la cooperazione e l'integrazione tra gli operatori coinvolti a vario titolo nel sistema, chiamato a rispondere alle crescenti sfide della competitività del mercato.

Nel territorio di riferimento sono in fase di realizzazione tutta una serie di azioni volte ad integrare l'attività turistica della costa con quella dell'interno. Tali azioni, in parte realizzate e in parte da realizzare, portate avanti negli anni e legate ad interventi di tipo materiale (interventi di viabilità c.d. minore, contributi da destinare agli operatori economici presenti nell'agro per dotarsi di luce e di telefono -attività



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA

**REGIONE AUTONOMA DELLA
SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU, CRÈDITU E ASSENTU DE SU TERRITORIU
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

economiche che rappresentano anche un presidio per combattere fenomeni come gli incendi – realizzazione e gestione di un porto turistico) e di tipo immateriale, sono servite ad assottigliare il gap esistente fra la zona costiera e la zona interna, anche se tanto ancora si deve fare in tal senso. Sempre in tale ottica sono in corso interventi volti a valorizzare percorsi turistici integrati nel campo ambientale e della ricettività diffusa, attraverso il recupero di tratte ferroviarie dismesse e delle case cantoniere sulla tratta Bortigiadas – Aggius – Tempio e sulla ex ferrovia Calangianus – Monti e a valorizzare le tratte ancora funzionanti, utilizzate principalmente nel periodo estivo a scopo turistico (tratta ferroviaria che mette in collegamento la Riviera del Corallo con l'Arcipelago della Maddalena, toccando tappe come Bortigiadas, Aggius, Tempio Pausania, Luras – Calangianus, S. Antonio di Gallura, Arzachena e Palau). Con tali interventi si inizia un percorso di valorizzazione dei territori interni e dei sistemi a vocazione ambientale, per il recupero fisico funzionale di alcuni degli assi viari storicamente definiti, al fine di rendere visitabile uno dei complessi naturalistici di maggior pregio della Sardegna. Si prevede la creazione di itinerari turistico integrati nel campo ambientale che costituirebbero anche una infrastruttura primaria di base per il collegamento di una ricettività diffusa costituita dalle vecchie case cantoniere.

Tale contesto, di grande interesse naturalistico ed ambientale, sta assumendo una grande rilevanza per i soggetti pubblici e/o privati a diverso titolo coinvolti (Comune, Provincia, Regione, Ente Ferrovie della Sardegna, Università di Cagliari, Associazioni varie presenti nel territorio – Club Alpino Italiano Sezione di Sassari – ...) interessati a favorire dal punto di vista turistico una diversa fruizione del territorio attraverso l'utilizzo di piste ciclabili, percorsi di turismo equestre, sentieristica e trekking, percorsi di arrampicata, ecc.

L'attenzione dedicata alle zone interne, rurali e/o montane del territorio di riferimento è bilanciata anche con importanti azioni anche sul versante costiero: l'Unione dei Comuni Alta Gallura, infatti, è titolare di una concessione per la gestione del Porto Marina Isola Rossa, ubicato nel Comune di Trinità d'Agultu e Vignola, fino al 2020. Tale attività, così come quella svolta da una società interamente pubblica nel comune di Santa Teresa Gallura, direttamente dal Comune a Palau e, in parte anche a La Maddalena, e attraverso forme di gestione privata variegata negli altri porti turistici, per quanto concerne la gestione dei compendi portuali ed i connessi servizi, ha degli importanti risvolti anche sul versante interno con ripercussioni economiche che vanno ben oltre il comune nei quali i porti turistici sono fisicamente ubicati. In alcuni casi, come quello rappresentato dal Porto Isola Rossa, è necessario intervenire per la messa in sicurezza della struttura e per l'aumento del numero dei posti barca, senza però trascurare altri aspetti ad interventi di tipo immateriale quali l'incremento dei servizi al turismo nautico, che tanto potrebbero contribuire anche attraverso la realizzazione di importanti eventi sportivi all'allungamento della stagione estiva, l'adeguamento delle reti tecnologiche (telematiche e telefoniche per la video sorveglianza, per creazione di access point, ...): problematiche comuni anche agli altri porti turistici dell'area di riferimento, seppur non menzionati singolarmente.

Il sistema turistico costiero deve necessariamente integrarsi con quello interno attraverso la realizzazione di itinerari turistici integrati volti a favorire la fruizione del territorio dal punto di vista naturalistico, ambientale, archeologico e culturale.

Problemi di carattere generale e/o specifico per il territorio di riferimento



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA

REGIONE AUTONOMA DELLA
SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU, CRÈDITU E ASSENTU DE SU TERRITORIU
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

Problema Generale:

SISTEMA PRODUTTIVO INCAPACE DI ATTIRARE E TRATTENERE RISORSE ESTERNE

Il sistema produttivo del territorio di riferimento, pur essendo importante e variegato, non è in grado allo stato attuale di attirare e trattenere in modo costante le risorse umane e finanziarie provenienti dall'esterno. Il flusso turistico, concentrato prevalentemente nel periodo estivo, arriva all'interno ma in modo ancora non organico e costante. Si rende necessario intervenire al fine di porre in essere una strategia di valorizzazione organica del territorio.

1. Problema specifico - INFRASTRUTTURE PRIMARIE INADEGUATE

L'area di riferimento si trova strategicamente collocata vicino ai punti nodali del trasporto aereo e marittimo del Nord Sardegna. Nonostante ciò soffre di un disagio importante all'interno per una forte carenza di infrastrutture primarie e paradossalmente si riesce a garantire l'arrivo in Sardegna al turista in meno di un'ora, mentre per poter arrivare nei principali centri della Gallura il tempo necessario per spostarsi è notevolmente superiore.

Problema 1.1: PRESENZA DI BARRIERE ARCHITETTONICHE

L'accesso ai luoghi è spesso limitato dalla presenza di barriere architettoniche che impediscono ai soggetti diversamente abili di poter fruire dei siti. Ciò anche in presenza di una precisa normativa in merito, a tutela delle fasce più deboli della popolazione. Tali soggetti rappresentano anche una segmentazione di mercato, quello sociale appunto, che merita di essere approfondito e potenziato come turismo diversificato.

Problema 1.2 VIABILITÀ INTERNA INADEGUATA

Contribuisce all'indebolimento del tessuto produttivo e imprenditoriale gallurese un sistema viario interno non sicuramente adeguato alle esigenze provenienti da tale settore.

Problema 1.3 VIABILITÀ SECONDARIAE INFRASTRUTTURE RURALI E RELATIVE MANUTENZIONI INADEGUATE

Valgono in questo caso le considerazioni esposte nel problema precedente, al fine di garantire un migliore sistema di accesso da e verso le zone interne e rurali, sia migliorare le condizioni di vivibilità delle popolazioni residenti che per garantire uno sviluppo economico di tali aree, anche attraverso il recupero e la riqualificazione dei vecchi edifici rurali.

Problema 1.4 PARCHEGGI E SERVIZI IGIENICI INSUFFICIENTI

La carenza di parcheggi e di servizi igienici, sia nei centri abitati che nei punti di afflusso turistico all'interno e nei luoghi, è sicuramente un fattore di debolezza per l'offerta turistica locale, caratterizzata da importanti emergenze ambientali ma spesso non abbinata ad un buon livello di servizi.

Problema 1.5 NON COMPLETA RIQUALIFICAZIONE DI ALCUNI AMBITI URBANI

I Centri storici della Gallura sono sicuramente di grande pregio e legati ad un filo- conduttore comune: il granito. Non tutti i Comuni hanno curato tali ambiti urbani con la stessa attenzione. Si rende necessario intervenire per riqualificare gli edifici, sviluppando intorno ad essi le opportune strategie di valorizzazione per innescare lo sviluppo di attività imprenditoriali.

2. Problema specifico - OFFERTA TURISTICA POCO QUALIFICATA

La Gallura si presenta ai visitatori con un paniere di beni e di servizi sicuramente importante e variegato che necessita di una maggiore qualificazione sia sul versante delle risorse umane che in riferimento alla scarsa adeguatezza delle strutture ricettive dal punto di vista quali-quantitativo.



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA

REGIONE AUTONOMA DELLA
SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU, CRÈDITU E ASSENTU DE SU TERRITORIU
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

Problema 2.1: RISORSE UMANE SETTORE PRIVATO POCO QUALIFICATE

In riferimento all'esistente, si può senz'altro affermare la necessità di qualificare meglio il personale del settore turistico, con una particolare attenzione all'accoglienza e alla promo - commercializzazione.

Problema 2.1 STRUTTURE RICETTIVE NON ADEGUATE

Partendo dalla situazione attuale, si può senz'altro affermare che le strutture ricettive esistenti, soprattutto nelle zone interne e rurali, sono numericamente poco significative e quelle esistenti necessitano di essere adeguate.

3 Problema specifico - OFFERTA TURISTICA POCO DIVERSIFICATA

L'offerta turistica è presente, ma deve essere diversificata rispetto al prodotto mono-tematico e attraverso l'ausilio di forme integrative di pacchetti turistici: di tipo naturalistico, sportivo, culturale. In tale contesto un ruolo particolarmente importante lo assume la P.A. che deve basare la propria strategia di valorizzazione a favore e/o a supporto con il privato. Anche le Risorse della P.A. risultano carenti per la parte inerente la promozione del territorio.

Problema 3.1 RISORSE UMANE P.A. POCO SPECIALIZZATE NELLA PROMOZIONE

In una logica di valorizzazione del territorio che coinvolge anche la P.A., il ruolo di quest'ultima deve essere necessariamente adeguato, sia in termini di maggiori competenze da parte del personale in materia di promozione e marketing territoriale che in termini di maggiore flessibilità e meno burocrazia, seppure nel rispetto dei termini previsti dalla normativa vigente.

Problema 3.2 CARENZA DI RICETTIVITA' (POSTI LETTO E COPERTI)

Il territorio di riferimento si presenta variegato, essendo caratterizzato da n. 8 comuni costieri e n. 9 comuni interni. Nelle zone interne la ricettività è sicuramente carente dal punto di vista quanti-qualitativo. Prevale, in ogni caso, l'aspetto quantitativo. Le strutture presenti principalmente nei Comuni costieri necessitano di interventi di riqualificazione e ammodernamento, mentre nei Comuni interni l'offerta di strutture ricettive deve essere potenziata.

Problema 3.3: CARENZA IMPIANTI SPECIALIZZATI

Risultano carenti gli impianti di tipo specialistico tipo wellness, termale, sportivo, congressuale, ecc., che rappresentano un nuovo segmento di mercato importante per la diversificazione turistica

Problema 3.4: PRODOTTI TURISTICI POCO VARIEGATI E DISORGANICI

Di fronte ad un contesto ambientale di grande pregio, non si riscontrano pacchetti turistici di tipo integrato che sfruttino in maniera efficace le risorse del patrimonio naturale, storico, rurale e culturale. L'offerta turistica si presenta, inoltre, frammentata e disorganica anche per le scarse azioni di cooperazione esistenti fra gli operatori di settore.

4 Problema specifico - SERVIZI AL TURISTI INADEGUATI

Nella costruzione del pacchetto turistico integrato una variabile importante è rappresentata dall'incidenza del costo del biglietto aereo/marittimo. Nel periodo estivo, si aggiunge al costo anche la difficoltà a viaggiare da e per la Sardegna per la carenza di posti. Nel territorio di riferimento sono presenti due realtà importanti, come quella di Santa Teresa Gallura e Isola Rossa. I servizi finora garantiti al diportista potranno essere migliorati e potenziati.

Problema 4.1 : TARIFFE COLLEGAMENTI ESTERNI ONEROSE



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA

REGIONE AUTONOMA DELLA
SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU, CRÈDITU E ASSENTU DE SU TERRITORIU
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

Il pacchetto turistico dell'area di riferimento viene sfavorevolmente influenzato dall'eccessivo onere di trasporto aereo o marittimo che rende il prodotto meno appetibile all'esterno e presta il fianco alla concorrenza. **Problema 4.2: COLLEGAMENTI ESTERNI ESTIVI INSUFFICIENTI**

Nel periodo estivo, dato l'elevato flusso turistico, i vettori delle tratte aeree e marittime non riescono ad offrire un servizio adeguato.

Problema 4.3: POSTI BARCA INSUFFICIENTI

Come già evidenziato nel problema di livello 1, nel caso specifico una particolare importanza assumono alcuni problematiche legate ai servizi offerti al turista, fra i quali quelli legati al diportista, in presenza di strutture portuali, per le quali, in qualche caso, si prevede l'ampliamento dei posti barca e/o la razionalizzazione dell'esistente e la realizzazione di una nuova struttura presso il Porto di Vignola.

Problema 4.4: INTERVENTI DI PRONTO SOCCORSO ESTIVO NON TEMPESTIVO

Sempre nel periodo di massima concentrazione estiva, i servizi garantiti al turista, in un contesto non adeguato ad una pressione di domanda come quella che caratterizza la Gallura, diventano insufficienti anche in situazioni di emergenza grave. Ci si riferisce, in particolare, al soccorso in mare, in montagna e/o nelle zone difficilmente raggiungibili. Allo stato attuale, solo il Comune di Badesi è dotato di un sistema di soccorso a mare, collegato al 118 che, nel caso in specie, deve essere potenziato, mentre per gli altri comuni costieri, diventa indispensabile dotarsi di tali strumenti.

5 Problema specifico - VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO STORICO, RURALE, CULTURALE E AMBIENTALE DISORGANICA

Il Patrimonio dell'area di riferimento risulta poco valorizzato e disorganico nella sua fruibilità. Le cause si riferiscono alla scarsa conoscenza dello stato delle risorse ambientali, alla inadeguata valorizzazione delle produzioni tipiche e dell'artigianato locale e ad una disorganica promozione dei pacchetti turistici integrati. Incide negativamente la mancata sinergia tra soggetti pubblici e privati nel promuovere e commercializzare il prodotto Gallura.

Problema 5.1: SCARSA SINERGIA TRA PUBBLICO E PRIVATI

Una delle problematiche di rilievo è rappresentata dalla scarsa sinergia esistente tra pubblico e privato in materia di strategie di valorizzazione e promozione del territorio.

Problema 5.2: SCARSA VALORIZZAZIONE PRODUZIONE TIPICHE

Anche nel campo della valorizzazione delle produzioni tipiche è carente e lacunosa la fase del marketing e della promozione aziendale, mentre è quasi completamente assente l'azione di sistema per quanto già evidenziato nel precedente punto sub. 5.1 che dovrebbe essere garantita dagli enti pubblici e dai consorzi e/o aggregazioni costituitesi per tali finalità.

Problema 5.3: SCARSA CONOSCENZA STATO RISORSE

Anche per quanto concerne l'aspetto ambientale, si rende necessario raccogliere e monitorare le risorse ambientali presenti nel territorio di riferimento (Limbara, Monte Pulchiana, ...).

Problema 5.4: DISORGANICA PROMOZIONE DEI PRODOTTI TURISTICI INTEGRATI E DEGLI EVENTI

L'offerta turistica che può riferirsi a pacchetti che contengano ambiente, cultura, degustazioni e artigianato locale, non riesce a proporsi in modo organico e omogeneo ai potenziali clienti.



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA

REGIONE AUTONOMA DELLA
SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU, CRÈDITU E ASSENTU DE SU TERRITORIU
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

3. Obiettivi/ Risultati attesi

Descrivere gli obiettivi che la proposta progettuale intende raggiungere, per rispondere ai bisogni/problemi specifici individuati al punto 2, sotto forma di risultati che ci si aspetta di conseguire

Il patrimonio del territorio di riferimento è rappresentato da **un'offerta variegata di risorse ambientali, storiche e culturali, di produzioni tipiche e locali** (agro-alimentare, enogastronomia e artigianato), di ricettività e ristorazione rurale.

Esiste un patrimonio ambientale di grandissimo pregio, individuabile non solo nella presenza di importanti siti di valenza naturalistica, già individuati in premessa e localizzati su buona parte del versante costiero e all'interno, tra cui si ricordano i Monumenti Naturali di Capo d'Orso a Palau e di Monte Pulchiana a Tempio Pausania e il SIC del Monte Limbara (che peraltro rientra nelle proposte di Parco regionale), nonché l'Arcipelago della Maddalena (ZPS di cui alla Direttiva 79/409/CEE) già Parco dal 1994, e tutto l'articolato sistema di aree montane tra cui il massiccio del Monte Limbara e i monti di Aggius.

Il paesaggio gallurese è contraddistinto inoltre dall'esistenza di importanti risorse forestali e boschive e l'area di riferimento in particolare ricade nei distretti territoriali del Piano Forestale Ambientale Regionale (PFAR): Alta Gallura, Gallura e Coghinas-Limbara.

La valorizzazione dei complessi forestali demaniali gestiti dall'Ente Foreste mira a valorizzare e rendere fruibile il patrimonio naturale, ambientale e immobiliare dei complessi forestali demaniali creando opportunità di crescita economica. Il progetto Regionale, inoltre, prevede delle azioni di supporto per lo start-up o sviluppo di imprese verdi, anche attraverso percorsi integrati di formazione e prestito d'onore, e incentivi per lo sviluppo di ospitalità rurale e di pacchetti integrati di offerta turistica.

In tale ambito territoriale sono presenti, inoltre, importanti risorse culturali, tra cui: monumenti storici, aree archeologiche caratterizzate dalla presenza di dolmen, pozzi sacri, tombe dei giganti, domus de janas e nuraghi (tra le più importanti si ricordano il Nuraghe Majori a Tempio, il Dolmen di Luras, le Tombe di Pascaredda a Calangianus, l'importante complesso archeologico di Arzachena), musei etnografici e tematici (Museo etnografico "Galluras", MEOC ad Aggius, etc.), chiesette campestri (in particolare a Luogosanto sono presenti oltre 20 edifici religiosi), feste e sagre locali.

Accanto ai vasti paesaggi forestali, un altro elemento distintivo di questo territorio è sicuramente la presenza di vigneti e di produzioni enologiche di pregio. La Gallura è conosciuta per essere l'areale del Vermentino di Gallura, che ha ottenuto la DOCG nel 1996, unico riconoscimento in Sardegna. Oltre alla produzione del Vermentino, che caratterizza in maniera qualificata l'intero territorio gallurese, esistono altri vitigni tipici di tutto l'areale (per esempio il Moscato di Tempio, il Nebbiolo di Luras, il Vermentino di Gallura, etc.), coltivati su una superficie complessiva di quasi 3.000 ha. Questi vini sono attualmente prodotti da una ventina di cantine.

Il sistema rurale gallurese è fortemente caratterizzato da un sistema insediativo diffuso e si configura come un unitario sistema territoriale che pure presenta sensibili differenze nei campi problematici della socialità urbana e nell'organizzazione dei servizi sociali rispondenti alle conseguenti necessità. Nell'area di riferimento si riconosce una forte organizzazione dei servizi erogati alle persone che si confrontano con comunità che non presentano evidenti segnali di disagio sociale, se non in misura meno grave che



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA

REGIONE AUTONOMA DELLA
SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU, CRÈDITU E ASSENTU DE SU TERRITORIU
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

altrove. Esiste peraltro una sottolineatura sociale che esprime un forte attaccamento al toponimo Gallura. Questo territorio si caratterizza per la presenza diffusa di produzioni tipiche agro alimentari tra cui si ricordano: la carne bovina; i formaggi derivanti dalla lavorazione del latte ovino insieme ai salumi prodotti da piccoli laboratori; le produzioni di miele e altri sottoprodotti dell'apicoltura; piccoli laboratori per l'estrazione degli oli essenziali e distillerie per la trasformazione del mirto, il cui liquore viene commercializzato come produzione tipica anche all'estero.

La Gallura si caratterizza inoltre per una specifica gastronomia (la "mazza frissa", la "suppa cuata", i "ravioli dolci") riconoscibile all'interno della stessa Sardegna.

Nell'ambito delle produzioni tipiche e locali l'artigianato rappresenta un ulteriore elemento di identità delle aree interne che completa e arricchisce il sistema delle risorse endogene e può essere inserito negli itinerari di scoperta del territorio. In questa area l'artigianato è rappresentato dalle lavorazioni del sughero e dai numerosi oggetti derivati (piatti, recipienti, vassoi e altre suppellettili) prodotti a Tempio Pausania e Calangianus, dai coltelli artigianali di Tempio e infine dalla tessitura, che trova ad Aggius il centro di riferimento, dove è presente anche il Centro Pilota I.S.O.L.A. per la tessitura per la produzione di tappeti locali e l'esposizione dei prodotti dell'artigianato isolano.

Nelle aree rurali e montane, oltre al già citato patrimonio ambientale e forestale, culturale ed enogastronomico, sono presenti altre importanti risorse turistiche che valorizzano l'attrattività del territorio, tra cui per esempio una tratta del Trenino Verde che attraversa il cuore della Gallura e arriva sino a Palau, e che richiama ogni anno migliaia di visitatori.

Durante l'anno inoltre, nei comuni dell'interno, si svolgono alcuni eventi di carattere culturale di valenza internazionale, tra cui il Carnevale di Tempio. Insieme a questo evento esistono sempre più numerose manifestazioni legate alla valorizzazione delle produzioni tipiche e dell'agro-alimentare (sagre legate alla degustazione di prodotti tipici) e le feste campestri.

Per quanto riguarda la ricettività, si passa dall'offerta variegata e di "elite" della Costa Smeralda a quella prospiciente l'Arcipelago della Maddalena che, su versante costiero, passando per Palau e Santa Teresa Gallura arriva fino a Badesi, ove è alta e di qualità l'offerta di strutture ricettive localizzate anche in residence in grado di ospitare migliaia di persone. Una specificità è rappresentata dal Comune di Aglientu, ove sono localizzati importanti insediamenti che consentono di ospitare nei campeggi buona parte del flusso turistico – balneare, grazie anche alle caratteristiche silvo - ambientali del contesto di riferimento. Di contro, nei comuni interni, l'offerta alberghiera è scarsa e costituisce meno del 10 % dell'offerta complessiva della provincia. Nel contempo, in questi ultimi anni, nelle aree interne si sta sviluppando l'offerta di Bed&Breakfast e altre forme di ricettività, come affittacamere e locande, mentre è poco presente la tipologia dell'albergo diffuso.

Una buona risposta è data, invece, dalle strutture agrituristiche, quasi equamente distribuite fra comuni interni e comuni costieri, di cui circa la metà offrono sia alloggio che ristorazione, ¼ solo ristorazione e ¼ solo alloggio. In Gallura l'agriturismo nasce come evoluzione della cultura degli stazzi, la cui riconversione produttiva può consentire il mantenimento della struttura socio-economica e culturale del mondo agricolo.

Fra gli agriturismo vanno diffondendosi le aziende agri-turistico-venatorie, rivolte agli appassionati di caccia; va altresì diffondendosi fra di loro la diversificazione delle proposte di vacanza quali trekking,



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA

REGIONE AUTONOMA DELLA
SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU, CRÈDITU E ASSENTU DE SU TERRITORIU
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

birdwatching, passeggiate a cavallo e naturalistiche. Accanto agli agriturismo sono sorte numerose attività di turismo rurale (L.R. 27/98), che offrono anch'esse ricezione e ristorazione.

Nel territorio operano diverse società e cooperative che gestiscono i beni archeologici e i musei e che propongono itinerari sia di carattere culturale che ambientale nel territorio.

Ognuna di queste risorse locali (ambiente, cultura, enogastronomia, etc), singolarmente considerata e per quanto di pregio, presenta difficoltà a proporsi in maniera autonoma nel mercato nazionale e internazionale, mentre un'opportunità di valorizzazione in ambito turistico potrebbe derivare da un loro arricchimento reciproco, sia attraverso la proposta di prodotti turistici integrati (motivazione di scoperta del territorio), sia attraverso prodotti motivazionali (archeologico, sportivo e naturalistico...).

Con la presente Manifestazione d'interesse si intende raggiungere il seguente **obiettivo generale**, declinabile in obiettivi specifici ed azioni: **Sistema produttivo capace di attirare e trattenere energia esterna.**

Il sistema territoriale, rete di rapporti sociali, economici, culturali, produttivi, ha in sé straordinarie possibilità di sviluppo. La principale chiave del successo è sicuramente legata al **turismo**, inteso come strumento di attrazione di risorse esterne, che può rappresentare anche un volano per lo sviluppo delle aree rurali e costiere della Gallura. Affinché ciò possa concretamente realizzarsi il turismo deve essere sostenibile, ovvero deve porre come obiettivo prioritario la tutela dei beni primari del Paesaggio e dell'Ambiente.

Obiettivo Specifico 1 Infrastrutture primarie adeguate

L'obiettivo consta nell'adeguamento funzionale e nel completamento del sistema infrastrutturale della Gallura, con particolare riguardo ai collegamenti tra i principali nodi di trasporto e i centri della Gallura interna o della costa. Per conseguire il presente obiettivo le amministrazioni del territorio hanno avviato una serie di pressanti richieste alla Regione Sarda, all'ANAS ed alla Gestione Commissariale Ex Provincia Olbia Tempio affinché vengano completate le dorsali Olbia-Tempio, Tempio-Sassari, Tempio-Aglientu-Santa Teresa, Tempio-Palau.

Obiettivo Specifico 2 Offerta turistica qualificata

Il presente obiettivo scaturisce dalla analisi attenta della realtà ricettiva della Gallura interna, analisi che ha evidenziato delle significative carenze qualitative e quantitative, in relazione alle strutture ed ai servizi di accoglienza.

Attraverso l'attuazione della manifestazione d'interesse, in sinergia con le azioni di sistema esterne al P.I., potranno essere adeguate e ampliate le strutture alberghiere e migliorata l'offerta turistica.

Obiettivo Specifico 3 Offerta turistica diversificata

L'obbiettivo consiste nel costruire, attraverso una serie di azioni e di interventi coordinati sia di parte pubblica che privata, una serie di prodotti turistici alternativi ed integrativi al turismo "solo mare", anche sfruttando le grandi potenzialità che derivano dalla vicinanza alle principali località turistiche dell'Isola ed alle principali porte di accesso. La diversificazione dell'offerta è favorita dalle eccellenze del territorio: ambiente, paesaggio, storia, cultura.

Obiettivo Specifico 4 Servizi al turista adeguati

L'obiettivo punta all'adeguamento qualitativo ed al potenziamento dei servizi turistici di base, con particolare riferimento all'aspetto legato ai collegamenti da e per la Sardegna, alla qualificazione della



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA

REGIONE AUTONOMA DELLA
SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU, CRÈDITU E ASSENTU DE SU TERRITORIU
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

segnaletica turistica, al potenziamento della ricettività dei porti turistici ed alla sicurezza nelle località balneari e non.

Obiettivo specifico 5 Valorizzazione integrata del patrimonio storico, rurale, culturale e ambientale

L'obiettivo consiste in una serie organica di attività e di azioni finalizzate a creare un sistema di offerta turistica basata sulla valorizzazione dello straordinario patrimonio storico, rurale, culturale e ambientale. L'integrazione, sia tra pubblico e privato, sia tra i diversi operatori privati, è condizione necessaria perché lo sfruttamento delle risorse sia comunque sostenibile e affinché si possano drenare dei flussi finanziari significativi verso l'interno.

4. Possibili soluzioni ai problemi individuati

Delineare le soluzioni proposte per risolvere i problemi specifici, anche sottoforma di possibili azioni, di cui al punto 2, che consentano di conseguire i risultati attesi di cui al punto 3.

Obiettivo Generale Sistema produttivo capace di attirare e trattenere energia esterna

Il sistema produttivo territoriale, rete di rapporti sociali, economici, culturali, produttivi, ha in sé straordinarie possibilità di sviluppo. La principale chiave del successo è sicuramente legata al turismo, inteso come strumento di attrazione di risorse esterne, che può rappresentare anche un volano per lo sviluppo delle aree rurali della Gallura. Affinché ciò possa concretamente realizzarsi il turismo deve essere sostenibile, ovvero deve porre come prioritario la tutela dei beni primari del Paesaggio e dell'Ambiente.

Obiettivo Specifico 1 Infrastrutture primarie adeguate

L'obiettivo consta nell'adeguamento funzionale e nel completamento del sistema infrastrutturale della Gallura, con particolare riguardo ai collegamenti tra i principali nodi di trasporto e i centri della Gallura interna o della costa. Per conseguire il presente obiettivo le amministrazioni del territorio hanno avviato una serie di pressanti richieste alla Regione Sarda, all'ANAS ed alla Gestione Commissariale Ex Provincia Olbia Tempio affinché vengano completate le dorsali Olbia-Tempio, Tempio-Sassari, Tempio-Aglientu-Santa Teresa, Tempio-Palau.

Obiettivo Operativo 1.1 Accessibilità ai luoghi

L'obiettivo della accessibilità e della fruibilità dei luoghi è elemento strutturale imprescindibile per consentire lo sviluppo di un turismo che possa favorire anche le fasce "deboli", gli anziani, i portatori di handicap, le scuole.

Obiettivo Operativo 1.2 Viabilità interna adeguata

L'obiettivo consiste nel consolidamento delle reti viarie di livello provinciale, al fine di garantire anche alle zone più interne una sufficiente permeabilità, sia turistica sia per i residenti. Questo è infatti uno strumento assolutamente necessario sfruttare la potenzialità costituita dai grandi attrattori turistici (Costa Smeralda, Olbia, S. Teresa-Palau) per attrarre all'interno i visitatori ai quali offrire servizi e prodotti di qualità.

Obiettivo Operativo 1.3 Viabilità secondaria, infrastrutture rurali e manutenzioni adeguate



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA

REGIONE AUTONOMA DELLA
SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU, CRÈDITU E ASSENTU DE SU TERRITORIU
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

L'obiettivo è quello di migliorare le condizioni di percorribilità della vasta rete di strade interne, sia comunali che vicinali, che costituiscono un importante reticolo, il cui livello minimo di efficienza risulta di primaria importanza per la vivibilità delle aree rurali. Ciò in considerazione della necessità di garantire un idoneo presidio delle campagne, di assicurare una rete efficace contro gli incendi estivi

Obiettivo Operativo 1.4 Parcheggi e servizi igienici sufficienti

Il presente obiettivo consiste nel dotare i maggiori centri urbani dell'area di riferimento, nonché i punti di maggiore afflusso turistico, di parcheggi e di servizi igienici, che sono il primo e importante biglietto da visita per i visitatori che arrivano in una località turistica, sia dell'interno sia della costa.

Obiettivo Operativo 1.5 Segnaletica stradale adeguata

L'inadeguatezza e la insufficienza della cartellonistica stradale costituiscono un problema che deve essere superato attraverso un maggiore coinvolgimento dei diversi soggetti che operano nel settore: Regione Sardegna, Provincia di Olbia Tempio, ANAS, Comunità Montane, Comuni, operatori turistici. L'obiettivo può sembrare non particolarmente rilevante, ma senza una buona segnaletica i turisti ed i visitatori hanno difficoltà a raggiungere in sicurezza i luoghi più interni della Gallura.

Obiettivo Operativo 1.6 Riqualificazione di alcuni ambiti urbani

Il presente obiettivo risulta di estremo interesse, in quanto tende a completare un lungo processo di riqualificazione urbana, che ha visto protagonisti molti centri dell'area. Nel corso degli ultimi anni diverse leggi regionali, misure del POR dell'Assessorato degli EELL, investimenti privati, P.P.R.,... hanno di fatto realizzato dei centri storici di valore, storico e architettonico, al quale deve affiancarsi la riqualificazione del restante contesto urbano.

Obiettivo Specifico 2 Offerta turistica qualificata

Il presente obiettivo scaturisce dalla analisi attenta della realtà ricettiva della Gallura interna, analisi che ha evidenziato delle significative carenze qualitative e quantitative, in relazione alle strutture ed ai servizi di accoglienza.

Attraverso l'attuazione del protocollo d'intesa, in sinergia con le azioni di sistema esterne al P.I., potranno essere adeguate e ampliate le strutture alberghiere e migliorata l'offerta turistica.

Obiettivo Operativo 2.1 Risorse Umane Settore Privato qualificate

Il presente obiettivo si configura come una azione complessa e integrata di formazione per il personale, soprattutto del settore privato, che trova giustificazione nella necessità di qualificare i servizi ricettivi, al fine di consolidare l'immagine della Sardegna e della Gallura in particolare. Le attività di formazione devono ampliare e approfondire le conoscenze del personale che ai vari livelli opera nel settore turistico, a vantaggio in primo luogo delle aziende più piccole e realizzando significative economie di scala

Obiettivo Operativo 2.2 Strutture ricettive adeguate (esistenti)

L'analisi del contesto ha portato a rilevare un significativo deficit in termini di posti letto, nonché la presenza di diverse strutture alberghiere vetuste, con gravi problematiche (impianti fuori norma, locali insufficienti, scarsa dotazione di servizi specializzati). Le diverse azioni proposte evidenziano l'interesse degli operatori locali a potenziare le proprie strutture alberghiere ed a proporla con rinnovato ottimismo sui mercati internazionali.

Obiettivo Specifico 3 Offerta turistica diversificata

L'obbiettivo consiste nel costruire, attraverso una serie di azioni e di interventi coordinati sia di parte pubblica che privata, una serie di prodotti turistici alternativi ed integrativi al turismo "solo mare", anche



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA

REGIONE AUTONOMA DELLA
SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU, CRÈDITU E ASSENTU DE SU TERRITORIU
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

sfruttando le grandi potenzialità che derivano dalla vicinanza alle principali località turistiche dell'Isola ed alle principali porte di accesso. La diversificazione dell'offerta è favorita dalle eccellenze del territorio: ambiente, paesaggio, storia, cultura.

Obiettivo Operativo 3.1 Risorse Umane P.A. specializzate nella promozione

Il presente obiettivo si configura come una azione integrata di formazione per il personale, soprattutto ma non solo, del settore pubblico, che trova giustificazione nella necessità di organizzare e promuovere il prodotto turistico Gallura. Le attività di formazione devono ampliare e approfondire le conoscenze del personale che ai vari livelli opera nel settore turistico, anche attraverso stages e scambi di esperienze fuori dall'Isola.

Obiettivo Operativo 3.2 Ricettività potenziata

Il presente obiettivo punta al potenziamento dell'offerta turistica attraverso un aumento del numero di posti letto, ma anche attraverso un ampliamento del target di riferimento, offrendo sul mercato un ventaglio di scelte più ampio (dalla residenza turistica al resort) ma comunque organico e con standard qualitativi definiti, in modo da favorire un allungamento della stagione nei periodi non estivi.

Obiettivo Operativo 3.3

Presenza di impianti specializzati

Il presente obiettivo prevede il potenziamento dell'offerta turistica attraverso un aumento ed una qualificazione di strutture turistiche "specializzate", ovvero che propongono dei prodotti particolari, legati allo sfruttamento della risorsa termale, alla possibilità di sviluppare il turismo congressuale e aziendale, o ancora quello legato alla pratica sportiva (ippovie, maneggi, arrampicata, rally, nautica...) o all'ambiente.

Obiettivo Operativo 3.4

Prodotti turistici integrati

Il presente obiettivo punta a realizzare una serie definita di pacchetti turistici sia tematici sia variegati, che consentano di fruire, a prezzi competitivi e con standard qualitativi definiti, delle notevoli ricchezze di cui l'area può disporre. Si intende quindi proporre delle offerte che puntino sulla fruizione delle risorse ambientali, sulla cultura, sulla enogastronomia, sullo sport e il tempo libero. L'integrazione consente ovviamente un interscambio proficuo tra il turista e la realtà produttiva e sociale del territorio.

Obiettivo Specifico 4 Servizi al turista adeguati

L'obiettivo punta all'adeguamento qualitativo ed al potenziamento dei servizi turistici di base, con particolare riferimento all'aspetto legato ai collegamenti da e per la Sardegna, alla qualificazione della segnaletica turistica, al potenziamento della ricettività dei porti turistici ed alla sicurezza nelle località balneari e non.

Obiettivo Operativo 4.1 Tariffe collegamenti esterni a prezzi più competitivi (low cost)

L'obiettivo consiste nell'attivare dei nuovi canali di collegamento, sia aerei che marittimi, a prezzi competitivi, soprattutto nei periodi di bassa stagione, allorquando è più facile trovare la disponibilità dei vettori low cost. Com'è infatti noto, uno dei maggiori handicap che lo sviluppo turistico della Sardegna deve affrontare è quello relativo al costo del trasporto.

Obiettivo Operativo 4.2 Collegamenti esterni nel periodo estivo adeguati



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA

REGIONE AUTONOMA DELLA
SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU, CRÈDITU E ASSENTU DE SU TERRITORIU
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

L'obiettivo è finalizzato a ricercare e costruire dei nuovi canali di collegamento, sia aerei che marittimi, nei periodi di alta stagione. In tali periodi, infatti, risulta assai complicato trovare il modo di venire in Sardegna, e ciò costituisce un notevole freno allo sviluppo turistico, soprattutto delle zone interne.

Obiettivo Operativo 4.3 Segnaletica turistica adeguata

L'obiettivo mira a realizzare una rete di segnaletica di tipo turistico qualitativamente e quantitativamente idonea a promuovere e valorizzare i siti archeologici, i beni culturali e le risorse ambientali. Infatti spesso il turista cerca sul posto e sul momento le cose più significative, e la carenza nella cartellonistica spesso pregiudica la fruizione del bene.

Obiettivo Operativo 4.4 Posti barca sufficienti

L'obiettivo punta al potenziamento dell'offerta di posta barca, attraverso il potenziamento ed il miglioramento delle strutture esistenti, la realizzazione di un nuovo approdo in località Porto di Vignola, la dislocazione nella fascia costiera di pontili galleggianti, con le quali, in modo organizzato e integrato, sopperire alle richieste per piccole unità da diporto, nonché di tutti i servizi legati alla nautica di diporto, alla vela, ecc.

La disponibilità di posti barca è un fattore importante che influenza la scelta del turista di tipo stanziale, oltre che del diportista che va in giro durante il periodo estivo.

Obiettivo Operativo 4.5 Tempestività negli interventi di pronto soccorso

L'obiettivo è finalizzato a garantire, attraverso una serie di accordi organizzativi tra le istituzioni competenti, e attraverso la creazione di una rete di collegamenti elicotteristici, una maggiore sicurezza e tempestività negli interventi di pronto soccorso, sia nel periodo estivo, quando le strade sono spesso insufficienti e non consentono collegamenti celeri, sia durante il resto dell'anno, quando l'isolamento delle zone interne preclude spesso la possibilità di soccorso in tempi rapidi.

Obiettivo specifico 5 Valorizzazione integrata del patrimonio storico, rurale, culturale e ambientale

L'obiettivo consiste in una serie organica di attività e di azioni finalizzate a creare un sistema di offerta turistica basata sulla valorizzazione dello straordinario patrimonio storico, rurale, culturale e ambientale. L'integrazione, sia tra pubblico e privato, sia tra i diversi operatori privati, è condizione necessaria perché lo sfruttamento delle risorse sia comunque sostenibile e affinché si possano drenare dei flussi finanziari significativi verso l'interno.

Obiettivo Operativo 5.1 Sinergia tra pubblico e privato

L'obiettivo punta a stabilizzare e rendere organiche e fruttuose le azioni di cooperazione che nel corso degli ultimi anni sono state attivate tra le amministrazioni pubbliche e le componenti attive del mondo imprenditoriale, sia a livello di organismi di categoria sia a livello di singoli operatori. Questa azione di sistema può e deve contribuire a limitare gli effetti negativi dell'individualismo tipico dei sardi e garantire i benefici delle operazioni su scala vasta.

Obiettivo Operativo 5.2 Produzioni tipiche valorizzate

L'obiettivo consiste nella valorizzazione delle produzioni tipiche locali, anche grazie alle azioni sinergiche di cui all'obiettivo 5.1. In particolare si intende convogliare l'interesse del visitatore turista verso il ricco patrimonio dell'artigianato tipico locale (basti pensare ai tappeti di Aggius, al sughero, al granito, ai coltelli, alla legno, ecc) attraverso azioni di marketing, di promozione e soprattutto di messa in rete delle attività.



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA

REGIONE AUTONOMA DELLA
SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU, CRÈDITU E ASSENTU DE SU TERRITORIU
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

Obiettivo Operativo 5.3 Conoscenza e valorizzazione delle risorse ambientali e culturali

L'obiettivo punta ad estendere ma soprattutto a rendere organiche e fruibili le informazioni e le conoscenze sul patrimonio ambientale e culturale della Gallura. Infatti, l'analisi ha portato ad evidenziare una grave carenza di conoscenza, che ovviamente comporta l'impossibilità di programmare azioni di sviluppo mirate ed efficaci.

Obiettivo Operativo 5.4 Organica promozione dei prodotti turistici integrati e degli eventi

L'obiettivo consiste nella valorizzazione e nella promozione del prodotto turistico e di tutta una serie di eventi religiosi, culturali, sportivi e di intrattenimento che già caratterizzano il territorio (Carnevale di Tempio, Time in Jazz, ecc) ma che necessitano di un coordinamento territoriale al fine di evitare sovrapposizioni e garantire la massima redditività delle iniziative.

5. Ricomposizione delle soluzioni in una Strategia, sintetizzata in un'idea guida, che parta dai bisogni per arrivare a soluzioni di sviluppo

La Strategia del territorio deve essere rappresentata in un'idea guida, che parta dalla lettura dei bisogni, e che preveda delle soluzioni di sviluppo fortemente ancorate alle risorse disponibili del territorio, non pienamente utilizzate o del tutto inutilizzate

L'area della Gallura presenta delle potenzialità di sviluppo molto concrete, grazie alla sua conformazione che ne fa un territorio ricco e diversificato dal punto di vista del contesto ambientale, delle tradizioni locali, dalla presenza di varietà e produzioni enogastronomiche e da un' identità culturale specifica (cultura dello stazzo gallurese – cultura dell'accoglienza). In quest'ottica le aree interne potrebbero rappresentare, proprio perché ancora integre dal punto di vista della conservazione di contesti locali, un'alternativa non antagonista alla costa già sovraffollata, istituendo legami con le dinamiche economiche costiere e dialogando con nuove forme di turismo sempre più orientate alla ricerca di ambienti salubri e con un'elevata qualità ambientale della vita. L'opportunità di sviluppo integrato porterebbe quindi alla creazione di un programma comune costa-entroterra, e a un processo di coinvolgimento e valorizzazione dei comuni interni, attraverso il rafforzamento delle specificità locali. Innescare questo processo significa contribuire concretamente alla riduzione dello spopolamento delle aree interne e ad invertire il trend negativo che attualmente contrassegna le dinamiche delle zone periferiche in termini di disoccupazione, carenza di servizi collettivi, bassi redditi, calo dei consumi, invecchiamento della popolazione e poco dinamismo imprenditoriale.

Il tematismo viene considerato importante perché esistono risorse locali come la cultura, l'ambiente, i prodotti tipici, l'enogastronomia e l'artigianato che possono rappresentare un patrimonio di identità su cui fondare gli elementi per uno sviluppo integrato e favorire anche per le aree interne un circuito di crescita economica riducendo il gap esistente tra costa e interno.

La strategia di marketing territoriale da applicare deve essere di sistema e rappresentare il collante fra gli attori locali a diverso titolo coinvolti nei diversi interventi proposti.

Nel caso specifico il prodotto che si vuole promuovere diventa un territorio, "un'impresa" che compete con altri prodotti, rappresentati da altri territori – altre imprese.



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA

REGIONE AUTONOMA DELLA
SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU, CRÈDITU E ASSENTU DE SU TERRITORIU
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

L'impresa - territorio cercherà di attrarre nuove risorse economiche, attività produttive, servizi turistici che costituiscono una domanda eterogenea di beni e servizi da intercettare, attraverso una serie di azioni capaci di valorizzare e comunicare all'esterno la vocazione e le potenzialità del territorio.

Tale attività deve tener conto dell'esistente, riferendosi in questo ai soggetti ed alle attività già in essere nel territorio di riferimento che devono prendere parte e condividere il processo di marketing turistico territoriale, ed i possibili clienti provenienti dall'esterno.

Anche l'azione degli Enti Pubblici coinvolti in tale processo deve necessariamente cambiare svincolandosi da un atteggiamento rigido ed eccessivamente burocratico e assumendo un ruolo più attivo e fortemente orientato verso le logiche di tipo economico – aziendale.

L'Ente Pubblico, unitamente agli altri attori locali presenti nel contesto di riferimento, ha il compito di promuovere il territorio rendendolo appetibile all'esterno e garantendo, nel contempo, ai "residenti" un buon livello di soddisfazione per le nuove attività intraprese, in termini di attrattività del territorio che aumenta, nuova ricchezza e nuovo valore sociale.

In tale contesto, l'azione di marketing territoriale non può limitarsi alla sola promozione all'esterno dell'immagine del contesto di riferimento (e questo è quanto la maggior parte degli enti locali cerca di fare promuovendo il proprio territorio in fiere, mostre, ...), ma si rende necessario definire in via preventiva i target di mercato, la concorrenza, le potenzialità dell'offerta e la possibilità di differenziarla riferendosi alla domanda di riferimento, focalizzando le richieste dei clienti e i loro settori di interesse, al fine di concentrare l'intervento su quei settori nei quali si possono acquisire investitori.

Dopo aver individuato i "potenziali clienti", bisogna necessariamente rivolgere l'attenzione ai territori - "potenziali concorrenti" e alla loro offerta, per poter definire meglio e differenziare la propria.

Tale strategia può essere migliorata con il benchmarking (processo sistemico e continuo di valutazione attivato da un organismo nei confronti di altri validi organismi dello stesso settore, al fine di trasferire le migliori conoscenze), attraverso il raffronto con altri modelli significativi di riferimento.

Se il contesto di riferimento ha una vocazione turistica, tutta la strategia di azione ed il relativo pacchetto di offerta verranno fortemente influenzati dall'analisi delle richieste provenienti da un cliente particolare, il turista appunto. Il contesto territoriale deve essere in grado, attraverso il suo tessuto imprenditoriale, di rappresentare una connotazione identitaria importante curando in particolar modo l'aspetto dell'accoglienza, elemento che può rappresentare una connotazione importante in termini di unicità e differenziazione del pacchetto rispetto ad altre offerte turistiche territoriali, in termini di aumento di qualità di un fattore spesso trascurato.

Il prodotto turistico deve essere appetibile sia sul versante della qualità, garantendo strutture adeguate e personale qualificato, che sul versante della differenziazione, fortemente influenzata dall'aspetto motivazionale.

Il ruolo delle Amministrazioni Pubbliche è determinante in tale ambito, in quanto deve essere in grado di cogliere tali sollecitazioni ponendo in essere strumenti di pianificazione territoriali consoni alla crescita e all'adeguamento delle attività imprenditoriali in modo equilibrato in un contesto territoriale nel quale il fattore ambientale, rappresentato dal complesso delle attrattive del luogo individuato per la vacanza, diventa l'indispensabile connubio con un altro fattore, quello strumentale, costituito dal complesso di servizi offerti dalle imprese turistiche.



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA

REGIONE AUTONOMA DELLA
SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU, CRÈDITU E ASSENTU DE SU TERRITORIU
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

Anche in questo caso, una volta individuata la potenziale domanda, di tipo eterogeneo, una particolare attenzione merita l'analisi dell'offerta, di tipo concorrenziale, proveniente da altri contesti territoriali, al fine di poter qualificare meglio e differenziare il prodotto da offrire sul mercato.

Come già evidenziato, la qualità del prodotto è influenzata da:

- qualità dell'offerta, per infrastrutture, attrezzature ricettive e turistiche, accessibilità dei luoghi, sicurezza socio – politica;
- diversificazione dell'offerta, legata alle risorse a disposizione di tipo naturalistico, storico e culturale.

Dopo aver affinato la strategia, si può definire l'Offerta Turistica Territoriale da presentare ai potenziali clienti con un pacchetto variegato di beni, servizi ed incentivi. La complessità del prodotto – territorio da offrire e la molteplicità dei soggetti coinvolti in tale processo necessita di una importante azione di coordinamento fra gli attori locali - di parte pubblica e privata – interessati. Tale azione può essere svolta da soggetti appositamente istituiti, nel quale convergono rappresentanti delle diverse parti coinvolte (agenzie di sviluppo, consorzi, ...), o attraverso enti intermedi e/o organismi già esistenti a livello territoriale che possano operare come Laboratori permanenti di marketing territoriale. Questo ruolo ben si adatta ad un Ente Locale come l'Unione dei Comuni, nella quale solitamente convergono i piccoli Comuni non in grado di ottemperare in via diretta a compiti di tal tipo, ma sicuramente disponibili per entrare a far parte di una rete di comuni con i quali fare sistema e promuovere il territorio di riferimento insieme ai soggetti privati e agli altri attori pubblici, come la Provincia e la Regione.

5. Attuazione delle Strategie del Programma Regionale di Sviluppo 2014-2019

Indicare quali linee strategiche del Programma Regionale di Sviluppo 2014-2019 sono coerenti con la proposta progettuale e descrivere come vengono attivate per l'attuazione della Strategia di sviluppo del territorio

Strategia 1 – Investire sulle persone

E' importante investire sulla formazione per qualificare il personale umano che si dovrà occupare del nuovo sistema produttivo dell'area di riferimento, principalmente vocato al turismo sostenibile, nel quale si innescano agricoltura, pastorizia e sviluppo rurale, pesca e acquacoltura, cultura e identità del territorio. Si rende necessario, con azioni immediate e legate al medio lungo termine, formare adeguatamente i giovani e i meno giovani – disoccupati e/o inoccupati, che vorranno inserirsi nel sistema produttivo locale per rivitalizzarlo, apportando innovazione nel rispetto delle tradizioni e del sistema identitario. Si pensi, a tal fine, all'inserimento dei giovani in agricoltura; ad interventi integrativi, come quelli già attivati dai comuni con i contributi per le povertà estreme, volte a ridare dignità lavorativa a chi, non necessariamente giovane, può essere reinserito nel mondo del lavoro, anche mediante l'ausilio di sistemi di tipo cooperativistico e attraverso percorsi formativi di accompagnamento fino alla fase di avvio e messa a regime della nuova attività intrapresa.



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA

REGIONE AUTONOMA DELLA
SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU, CRÈDITU E ASSENTU DE SU TERRITORIU
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

Fra i progetti attivabili, un ruolo determinante assumono i seguenti:

- 1.1 Progetto Iscol@
- 1.2 Università Accogliente, Aperta e Integrata
- 1.4 Politiche attive del lavoro
- 1.7 Interventi coordinati per l'Occupazione (ICO)

Non si può parlare di formazione e qualificazione del personale umano, senza fare riferimento ai contesti infrastrutturali nei quali, sin dalla primissima e prima infanzia, i bambini – futuri adulti, unitamente al corpo docente e al personale a disposizione, esplicano tali attività. Le strutture scolastiche, spesso carenti e inadeguate, devono essere messe a norma e in sicurezza. In un'ottica di riagggregazione delle scuole sul territorio di riferimento non si può prescindere dall'analisi e la risoluzione di tali importanti carenze strutturali, accompagnata ad altre problematiche, come quelle relative a sistemi di collegamento e trasporto tra un centro e l'altro non sicuramente ottimali. Sono in atto nel territorio ragionamenti e valutazioni in merito ad ipotesi varie di scuole accoglienti, aperte e integrate, anche mediante l'utilizzo di sistemi e-learning, da diluire nel tempo con meccanismi di sussidiarietà e compensativi fra le diverse realtà territoriali. Tali aspetti non possono trovare soluzione solo con l'attuazione della presente strategia, ma devono ricercare sinergie anche con le altre strategie appresso indicate.

Strategia 2 – Creare opportunità di lavoro

Per ridurre il grado di disoccupazione/inoccupazione, bisogna intervenire in modo importante sulle politiche del lavoro, volte a creare nuove opportunità. Il sistema produttivo dell'area di riferimento, fortemente vocato al turismo balneare, innesca meccanismi distorsivi importanti che non possono essere ignorati in una strategia di sviluppo locale.

I giovani, oggi come in passato, continuano a migrare dalle aree interne per riversarsi nei comuni costieri a forte concentrazione di popolazione, attratti dalla facile occupazione estiva, ormai ridotta a pochi mesi all'anno; spesso non hanno un bagaglio scolastico formativo e professionale adeguato e svolgono, pertanto, attività meramente esecutive precludendosi ruoli e compiti ben più importanti, coperti da personale esterno, sicuramente più preparato e adeguato, anche per l'esperienza professionale maturata in altri contesti. Si rende necessario, pertanto, legare le politiche del lavoro in modo imprescindibile alla strategia 1 (formazione delle risorse umane).

L' "effetto ciambella", vale a dire l'abbandono delle aree interne e la forte concentrazione nelle aree costiere, determina perdita di importanti professionalità nel settore primario e secondario, impoverisce le aree in termini di servizi, proprio per effetto della riduzione dei numeri, e fa venir meno il presidio territoriale, importantissimo per la tutela e la salvaguardia del patrimonio ambientale, anche per le zone costiere.

In tale contesto, fortemente in crisi, dove per tre mesi all'anno in pochi centri vi è una forte concentrazione di persone e di attività in generale, che apportano evidenti benefici finanziari ma anche complesse problematiche in materia ambientale, sul versante dei rifiuti e dell'utilizzo non equilibrato di ambiti comunque organizzati per le popolazioni residenti, ma spesso non adeguati per il forte flusso estivo, diventa determinante riscoprire le professioni legate al mondo agricolo, al settore agro – alimentare, alla cultura e all'identità, al turismo sostenibile in generale, mediante l'avvio e lo sviluppo dei seguenti progetti:



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA

REGIONE AUTONOMA DELLA
SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU, CRÈDITU E ASSENTU DE SU TERRITORIU
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

- 2. 4 Progetto AIE – Attrazione di investimenti esterni
- 2. 6 Imprese e reti di impresa: strumenti finanziari
- 2. 7 Agricoltura, Pastorizia e Sviluppo Locale
- 2. 8 Pesca e Acquacoltura
- 2. 9 Il turismo sostenibile
- 2.10 Cultura, identità e sviluppo
- 2.11 Sistemi produttivi locali

In un sistema produttivo locale integrato, non si potrà non tener conto della necessità di porre in essere progetti ed azioni volte a dare nuova linfa a filiere importanti, come quella agro – alimentare (si pensi al settore viti – viticolo, all'allevamento, alle produzioni alimentari in senso stretto), l'artigianato e i prodotti tipici. Per la filiera del sughero, è in atto una importante azione con la Regione Sardegna e i comuni interessati. Tale settore, attualmente in crisi, per anni è stato l'elemento trainante dell'economia di Calangianus, Tempio Pausania e Luras, e necessita di un supporto importante delle istituzioni.

Strategia 3 – Una società inclusiva

La grave crisi che ha caratterizzato l'intero contesto nazionale non ha sicuramente risparmiato questo ambito territoriale. Aumenta il numero dei disoccupati/inoccupati, con conseguente aumento di soggetti che vivono in una situazione di grave disagio sociale. Si rende, pertanto, necessario intervenire con l'attuazione di politiche attive del lavoro e di inclusione socio – lavorativa, da porre in essere con il supporto e in raccordo con i servizi sociali e sanitari.

Come più volte evidenziato, lo spopolamento delle zone interne e l'invecchiamento della popolazione residente determina, in tali ambiti, una drastica riduzione dei servizi destinati alle famiglie in generale e alle persone ai margini per gravi situazioni di disagio sociale, in particolare. Una città – territorio, città di paesi, come quella in oggetto, forte di una matrice identitaria tipica della Gallura, che è quella dello sviluppo diffuso delle popolazioni sul territorio, che si vuole mantenere, deve necessariamente far riflettere sulla riorganizzazione dei servizi da riferire non più ai singoli comuni, ma a micro - bacini di tipo intercomunale, fra di loro contigui territorialmente, per abbattere i disagi alle popolazioni interessate e giustificare, in ogni caso l'analisi costi – benefici del servizio. Basti pensare all'importanza di servizi, come per esempio, quelli della primissima e prima infanzia, non giustificabili economicamente nelle realtà più piccole, che diventano appetibili anche dal punto finanziario se riorganizzati per ambiti intercomunali, non necessariamente dislocati nel comune più grande. L'investimento formativo nei primissimi mesi dell'infanzia è ormai riconosciuto dalla letteratura scientifica come un elemento fondamentale per lo sviluppo del capitale umano. I bambini che frequentano tali strutture dimostrano maggiore capacità di ascolto, concentrazione nello studio, maggiori abilità nello stabilire relazioni amicali e di cooperazione con i pari e nello sviluppare creatività nel gioco e nella didattica. Nello stesso tempo, è provato che un vasto e diffuso tessuto di offerta di servizi alla prima infanzia previene l'esclusione sociale, incide sulla partecipazione delle donne al mercato del lavoro, sui loro tassi di fecondità, sulla conciliazione tra l'assunzione delle responsabilità private familiari e l'adempimento delle obbligazioni associate al lavoro remunerato. A tali positività non sembra aver corrisposto la ridefinizione dell'agenda politica nel senso dell'investimento sull'estensione e l'innovazione dei servizi (cfr. "Asili Nido e qualità



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA

REGIONE AUTONOMA DELLA
SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU, CRÈDITU E ASSENTU DE SU TERRITORIU
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

del servizio – tra vincoli e nuove possibilità valutative” a cura di Marco Zurru – docente di sociologia economica dell’Università di Cagliari).

La matrice proposta può essere replicata, con le dovute distinzioni, dettate dalla specificità dei diversi servizi sociali e sanitari, servizi legati all’educazione alimentare, e per le attività sportive.

Per le suindicate finalità, devono essere attivati e sviluppati i seguenti progetti:

3.3 Politiche per il sostegno e l’inclusione sociale

3.4 Promozione delle attività sportive

3.6 Housing sociale

Strategia 4 – I Beni Comuni

In relazione ai Beni Comuni, le Amministrazioni dell’area di riferimento, attraverso meccanismi di tipo intercomunale spesso gestiti e/o coordinati dall’Unione dei Comuni Alta Gallura, hanno da tempo in atto strategie di sviluppo integrato territoriale volte alla salvaguardia del territorio e del paesaggio, impegnandosi in attività quali quelle della bonifica di porzioni di territorio compromesse dalle attività estrattive (a fronte di scelte radicali, come quella attuata negli anni dal Comune di Aggius per interdire le attività estrattive nel proprio territorio, si riscontrano altre realtà ove l’attività estrattiva è stata consentita e che, allo stato attuale, necessitano di interventi di bonifica e risanamento. In tali contesti, l’emergenza riscontrata potrebbe essere declinata positivamente in aree che, nel tempo, sono diventate bacini di acqua riutilizzabile in agricoltura, e nell’utilizzo degli scarti di lavorazione).

Sempre in ambito ambientale, particolare importanza assume la pressione dei parchi eolici esistenti nell’area di riferimento (Aggius, Bortigiadas e Viddalba), per le quali, nel medio – lungo termine, dovranno essere individuate strategie comuni per la dismissione dell’esistente, con oneri di bonifica a carico del privato o, nel caso di prosecuzione dell’attività, con ripotenziamento impianti e creazione di un parco tecnologico, in collaborazione con il partner privato. Per quanto concerne il posizionamento di impianti di mini eolico, gli stessi dovranno essere previamente concordati con le Amministrazioni Comunali interessate, in un’ottica di pianificazione strategica intercomunale degli interventi.

Un ruolo importante è stato esercitato e si esercita tutt’ora in materia di depurazione e di trattamento dei rifiuti, nonché di gestione associata del servizio di igiene urbana per i Comuni facenti parte dell’Unione.

L’Unione dei Comuni Alta Gallura è proprietaria e gestisce l’Impianto Integrato dei Rifiuti Urbani ed Assimilati per 24 comuni dell’Alta Gallura e dell’Anglona e Bassa Valle del Coghinas, ubicato nella Zona Industriale di Tempio Pausania e gestisce la depurazione per i Comuni di Aggius, Calangianus, Luras e Tempio Pausania. Determinanti saranno le scelte della Regione in materia di acqua e di rifiuti (cfr. 4.2 Piano per l’Acqua e 4.3 Il Sistema Integrato dei Rifiuti). L’altra parte della Gallura conferisce i rifiuti e le cd. frazioni valorizzabili al CIPNES di Olbia. Per quanto concerne l’Impianto ubicato a Tempio Pausania, un importante contributo all’economia e una rivitalizzazione della zona industriale nella quale è contestualizzato l’Impianto dei Rifiuti potrebbe derivare dall’attivazione della cosiddetta “filiera del rifiuto” – rifiuti zero, intendendo per tale tutto ciò che permette di ridurre in modo drastico la produzione di rifiuti indifferenziati (il cd. secco residuo) e di valorizzare le parti buone dei rifiuti in termini di frazioni valorizzabili (compost di qualità utilizzato in agricoltura; recupero, riciclo e riutilizzo delle frazioni quali carta, plastica, vetro, attualmente trasferite “in continente”, attività di efficientamento energetico, ...).



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA

REGIONE AUTONOMA DELLA
SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU, CRÈDITU E ASSENTU DE SU TERRITORIU
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

Punto fondante della strategia è, in ogni caso, orientare l'economia verso un uso efficiente e consapevole di tutte le risorse "beni comuni" a disposizione in un'ottica di sostenibilità economica, ambientale e sociale. In tale meccanismo rientrano le emergenze naturali, culturali ed archeologiche presenti nel territorio di riferimento – sistema museale, sistema bibliotecario, sentieristica, ... - , per la messa a sistema dell'esistente (sulle quali si sta recentemente intervenendo con le risorse derivanti dal PSR 2007/2013 – Approccio Leader – a valere sul PSL del GAL Alta Gallura – Gallura e sulle risorse a regia regionale, per le aree interne e rurali, e riferite al PSC del GAC Nord Sardegna, per le emergenze costiere), il potenziamento e l'implementazione.

In una strategia territoriale di tale valenza, non si può non tener conto delle attività da porre in essere per la prevenzione e la gestione dei rischi e il sistema di emergenza e sicurezza. Questa Unione, in attuazione a quanto disposto dalla normativa nazionale e regionale in materia di assegnazione delle funzioni fondamentali dei comuni alle Unioni, ha in atto l'adeguamento dei Piani Comunali di Protezione Civile, con particolare riferimento agli incendi e al dissesto idrogeologico e la conseguente determinazione di un Piano Intercomunale di Protezione Civile. Al monitoraggio e alla pianificazione dovrà essere affiancata una fase di gestione dei rischi e un sistema di emergenza e sicurezza più consapevole, con conseguenti azioni di prevenzione incendi e dissesto idrogeologico – di tipo materiale e immateriale – rivolti sia al settore privato (con meccanismi incentivanti per la delocalizzazione di strutture ed edifici attualmente in aree a rischio).

Si renderà necessario, inoltre, intervenire in modo sinergico per la realizzazione di iniziative volte alla gestione integrata costiera, per la tutela e la valorizzazione degli ambiti ambientali, allo sviluppo e rafforzamento del sistema delle aree protette e Rete Natura 2000, la gestione dei parchi, delle riserve e dei monumenti naturali, nonché le aree di particolare rilevanza naturalistica e ambientale.

Per quanto sopra espresso, diventa determinante l'attuazione dei seguenti progetti strategici:

- 4. 2 Il Piano per l'Acqua
- 4. 3 Il Sistema integrato dei rifiuti
- 4. 4 Le bonifiche e tutela dall'inquinamento
- 4. 6 La prevenzione e la gestione dei rischi e il sistema di emergenza e sicurezza
- 4. 7 La gestione integrata delle coste
- 4. 8 Il sistema delle aree protette
- 4.11 Il Piano per i beni culturali

Strategia 5 – Il territorio e le reti infrastrutturali

Attualmente, la stessa Commissione Europea considera l'insularità un handicap geografico meritevole di azioni politiche capaci di rimediare o correggere il gap esistente. Lo svantaggio dovuto alla condizione di insularità si può avvertire nei problemi permanenti di accessibilità, di ridotta dimensione del mercato, di difficoltà di trasporto di persone e merci da e per la Sardegna. In queste condizioni le imprese, loro malgrado, si indeboliscono; il territorio diventa ancora meno interessante come attrattore di iniziative e non si colma il ritardo nelle diverse performance, soprattutto di natura economica. Una strategia di sviluppo territoriale, pur nella consapevolezza di non poter risolvere autonomamente importanti problematiche legate alla programmazione e conseguente realizzazione di importanti opere di



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA

REGIONE AUTONOMA DELLA
SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU, CRÈDITU E ASSENTU DE SU TERRITORIU
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

collegamento viario, non può e non deve esimersi dal cogliere l'occasione per sottolinearne le emergenze. Sicuramente, per tale ambito diventa determinante la realizzazione e/o completamento dei seguenti interventi stradali:

- Sassari – Tempio - Olbia
- Tempio - Aglientu
- Badesi – Santa Teresa Gallura
- Olbia – Arzachena – Palau - Santa Teresa Gallura.

Tali interventi servono per “accorciare le distanze” tra le aree interne e periferiche e i poli urbani. Non bisogna dimenticare che, da Fiumicino – Roma si impiega meno di un'ora per raggiungere Olbia e quasi due ore per raggiungere una località balneare come Badesi, che dista meno circa 80 km.

Altri interventi, comunque strategici sempre nell'ambito del sistema viario, sono i cd. interventi “panoramici”, che servono a descrivere il territorio e le sue emergenze. Strade che meritano di essere migliorate e messe in sicurezza per poter essere fruibili dal residente e dal turista che vuole addentrarsi all'interno della Gallura e non solo. Si fa riferimento, a mero titolo esemplificativo, a strade quali quella di Viddalba – Bortigiadas, piuttosto che a quella di Lu Sfussatu, la strada che Tempio, passando per Luras, congiunge a Luogosanto e a Palau.

Per quanto concerne la mobilità, significativi e strategici possono diventare i progetti che, dalle aree interne, sfruttando le tratte ferroviarie esistenti, eventualmente ammodernate e ampliate, rappresentano il collegamento di tali insediamenti con la zona costiera. Sul versante costiero, invece, sono in atto studi e progettazioni per la mobilità sostenibile dai centri alle spiagge, da intendersi come sistema di accesso alternativo al trasporto privato, per il raggiungimento delle spiagge in genere.

Sempre nell'ambito dei collegamenti, un discorso a parte deve essere dedicato alla importante realtà di Santa Teresa Gallura, che collega la Sardegna alla Corsica, attraverso la quale si aprono le porte per l'attivazione di progetti di tipo transfrontaliero rilevanti per lo sviluppo dell'intero territorio di riferimento (Progetti di Cooperazione Transfrontaliera Italia/Francia Marittimo 2014/2020 – Interreg IV C, ...).

Un altro ruolo viene esercitato, in tale ambito, dall'offerta territoriale di portualità turistica, ove, in alcuni casi, si rende necessario intervenire per la messa in sicurezza in senso stretto, e negli altri casi, in generale, per migliorare e potenziare la qualità dell'offerta e, in previsione, di realizzazione di nuovi interventi più strutturati, come il Porto di Vignola ad Aglientu, e/o la dislocazione di strutture più leggere, come i pontili galleggianti, lungo la fascia costiera di riferimento.

Nell'ambito delle politiche da legare al polo urbano di Tempio Pausania e alle altre aree interne/rurali e costiere, si vuole rappresentare, come più volte evidenziato, una città diffusa e dislocata a raggiera sull'intero territorio di riferimento, partendo dal polo urbano più importante, città guida per il territorio, che comunque non presenta le criticità riscontrate dalla Regione per le città di Cagliari, Sassari e Olbia, e che può essere declinata positivamente e unitamente agli altri centri in una strategia di sviluppo per le aree interne/rurali, comprendenti anche quelle costiere. In tale contesto, si vuole attuare una strategia di sviluppo, che tenga conto anche di quanto già in atto e/o da attuare con i progetti GAL e GAC, in una logica anche di integrazione delle fonti finanziarie. Si prevede di conseguire il miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e di fruizione del patrimonio nelle aree di attrazione naturale, valorizzando tali aree e migliorandone il sistema di fruizione, direttamente connesso allo sviluppo del turismo sostenibile e all'incremento della qualità dell'offerta turistica integrata.



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA

REGIONE AUTONOMA DELLA
SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU, CRÈDITU E ASSENTU DE SU TERRITORIU
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

Infine, non in termini di importanza, si vuole affrontare il tema della programmazione territoriale integrata.

Da anni, l'Unione dei Comuni Alta Gallura, fino al 2008 Comunità Montana n. 3 Gallura, ha assunto il ruolo di cabina di regia e coordinamento per la progettazione integrata territoriale e per l'attuazione di interventi a valenza intercomunale (Piani Integrati d'Area, PIT 2001, POR 2000/2006- Misura 4.14.a Piano di Sviluppo Locale Alta Gallura, Progettazione Integrata Territoriale 2006, PSL GAL Alta Gallura – Gallura, ...). In attuazione di tale importante strategia, potrebbe essere consolidato il ruolo dell'Unione, quale Agenzia di Sviluppo Territoriale. Stesso dicasi per l'Unione dei Comuni Gallura, che intende rappresentare il punto di riferimento e di coordinamento per i Comuni associati.

Per le suindicate finalità, è necessario attuare i seguenti progetti:

- 5. 2 Piano della mobilità
- 5. 3 Piano delle infrastrutture
- 5. 5 Le reti digitali per cittadini e imprese
- 5. 7 Le politiche per le aree interne/rurali
- 5. 8 La programmazione territoriale.

Strategia 6 – Istituzioni di alta qualità

Una delle condizioni necessarie per lo sviluppo è la qualità delle Amministrazioni, la loro adeguatezza, la loro capacità di farsi interpreti delle aspirazioni dei cittadini e delle imprese. Per questo il tema della qualità istituzionale è strettamente correlato alla competitività e alla capacità del sistema economico di garantire il benessere e la coesione sociale di una comunità. In tale contesto, valgono le considerazioni espresse nel punto precedente, in merito al ruolo al quale devono assurgere le Unioni dei Comuni e i comuni che ne fanno parte o che aderiscono a questa Manifestazione d'Interesse. In tale ottica, tutti i progetti della presente strategia sono sinergici alla strategia generale integrata sulla quale si base la presente Manifestazione d'Interesse.

6. I protagonisti

Indicare quali sono i soggetti privati, pubblici ed associativi che per conoscenza, esperienze accumulate, e dinamismo, si possono porre come protagonisti nel disegno e nell'implementazione della Strategia

Ad integrazione di quanto già esposto nei precedenti punti e riferendosi in particolare all'articolazione del Partenariato di Progetto, per il quale è già stata avviata la fase di concertazione con il territorio di riferimento sin dalla pubblicazione a cura della Regione Sardegna dell'avviso pubblico inerente la manifestazione in oggetto, si rende necessario definire meglio la connotazione del medesimo in un'ottica di strumento per lo sviluppo integrato di tipo territoriale, trasversale rispetto ai settori e alle tematiche individuate dalla Regione.

Il Progetto Integrato Territoriale di Sviluppo Locale che scaturirà dalla presente Manifestazione d'interesse e dalla partecipazione attiva dei portatori d'interesse, dovrà basarsi su un solido partenariato



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA

REGIONE AUTONOMA DELLA
SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU, CRÈDITU E ASSENTU DE SU TERRITORIU
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

di Progetto, rappresentato dagli Enti Locali presenti nel territorio di riferimento e da istanze di parte privata che costituiscono il tessuto imprenditoriale di questo territorio. Il progetto dovrà essere condiviso anche dagli altri soggetti, rappresentanti delle forze sociali, economiche e dell'imprenditoria locale attraverso un meccanismo di partecipazione e concertazione (modelli top down e bottom up).
L'analisi SWOT è stata costruita in base alle azioni di programmazione territoriale portate avanti in modo unitario dagli enti locali coinvolti (PUC; PUL, PSSE della Comunità Montana n. 3, PIA Piani Integrati Territoriali, Azioni Leader e Leader Plus, Piani di Sviluppo Costiero, ...) e ai dati raccolti dal sito istituzionale della Regione Sardegna.

Informativa ex art. 13 del DLgs. 196/2003

Ai sensi dell'articolo 13 del DLgs. n.196/2003, relativa alla tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento di dati personali, il trattamento dei dati sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e di tutela della sua riservatezza e dei diritti personali.

Pertanto:

1. I dati forniti verranno trattati per le seguenti finalità AVVISO PUBBLICO "MANIFESTAZIONE DI INTERESSE FINALIZZATA ALL'ACQUISIZIONE DI PROPOSTE PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI IN ATTUAZIONE DELLA STRATEGIA REGIONALE DELLA PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE"
2. Il trattamento sarà effettuato con modalità manuali e informatizzate.
3. Il conferimento dei dati è obbligatorio, in quanto funzionale alla partecipazione all'Avviso Pubblico di cui al Punto 1 e a cui si riferisce la presente dichiarazione e l'eventuale rifiuto di fornire tali dati potrebbe comportare la mancata ammissione della Domanda di Partecipazione.
4. Il titolare del trattamento è la Regione Autonoma della Sardegna - Centro Regionale di Programmazione con sede in Via Cesare Battisti – 09123 Cagliari.
5. Il responsabile del trattamento è il Dott. Piergiorgio Bittichesu. E-mail: crp.urp@regione.sardegna.it
6. In ogni momento potranno essere esercitati i diritti nei confronti del titolare del trattamento, ai sensi dell'art.7 del D.lgs.196/2003.

Il sottoscritto, acquisite le informazioni fornite dal titolare del trattamento ai sensi dell'articolo 13 del D.Lgs. 196/2003, nella sua qualità di interessato:

- presta il suo consenso al trattamento dei dati personali, sensibili e non sensibili, per i fini indicati nella suddetta informativa

Firma Leggibile